UDINE — Anno VII — N. 219

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Mercoledì 14 Settembre 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,19 - 6,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 - sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GRAVI RESPONSABILITA' PER LA CECOSLOVACCHIA E SOCI

Importante precisazione del Governo fascista

Praga di fronte ad un energico "ultimatum,, del partito sudetico che detta le condizioni inderogabili per proseguire le trattative

La questione posta in chiarissimi termini da "L'Informazione Diplomatica,,

ROMA, 13

L'Informazione diplomatica, nella sua nota odierna n. 20, pubblica quanto segue:

«NEGLI AMBIENTI RESPONSABILI ROMANI IL DISCORSO DEL FUEHRER VIENE CONSIDERATO COME UN POTENTE CONTRIBUTO ALLA CHIARIFICAZIONE DEL PROBLEMA SUDETICO.

«ANZITUTTO VA RICORDATO CHE LA CECOSLOVACCHIA E' UNA AUTENTICA E PARADOSSALE CREATURA DELLA DIPLOMAZIA DI VERSAILLES DOVE, DOPO AVER DEMOLITO LA VECCHIA AUSTRIA, SI SENTI' IL BISOGNO DI CREARNE UNA NUOVA CON CAPITALE PRAGA. IL NUOVO STATO EBBE COSI' 7 MILIONI CIRCA DI CECHI, INSIEME CON 3 MILIONI E MEZZO DI TEDESCHI, UN MILIONE DI MAGIARI, DUE MILIONI E MEZZO DI SLOVACCHI, UN FORTE NUMERO DI POLACCHI E RUTENI, SENZA CONTARE ALTRE ALIQUOTE DI RAZZE MINORI COME GLI EBREI.

«UN VERO MOSAICO, COME SI DICEVA UNA VOLTA DELL'IMPERO DEGLI ASBURGO!

«L'INSIEME DI QUESTE MINORANZE CHE HANNO DI RECENTE COSTITUITO UN FRONTE UNICO, SUPERA LA MASSA NUMERICA DEI CECHI. NON SI TRATTA DI MINORANZE MARGINALI DI FRONTE A UNA GRANDE MAGGIORANZA OMOGENEA: SI TRATTA DI MINORANZE IMPONENTI PER NUMERO CON UNA FORTE COSCIENZA NAZIONALE IN UNO STATO CHE HA APPENA 20 ANNI DI VITA.

«IN SIFFATTE CONDIZIONI BENES SAREBBE STATO EGREGIAMENTE CONSIGLIATO SE AVESSE ACCETTATO INTEGRALMENTE E SUBITO I FAMOSI PUNTI DI KARLSBAD. NON LO HA FATTO PERCHE' ANCHE EGLI — COME LA VECCHIA AUSTRIA DI CUI E' IL MASSIMO EREDE — E' SEMPRE IN RITARDO DI UN'IDEA O DI UN'ORA.

«IN QUESTO MOMENTO, DOPO IL DISCORSO DI HITLER, LA QUESTIONE SI SPOSTA SUL PIANO CONCRETO DEL DIRITTO DI AUTODECISIONE CHE NON PUO' ESSERE NEGATO AI SUDETI, SPECIALMENTE DA COLORO CHE SI FECERO I BANDITORI DI TALE DIRITTO. VI SONO ORMAI DUE SOLE SOLUZIONI POSSIBILI: LA PRIMA E' QUELLA DI DARE AI SUDETI LA FACOLTA' DI DISPORRE DEL LORO DESTINO, L'ALTRA NEL NEGARE QUESTO DIRITTO.

«DANDO AI SUDETI LA POSSIBILITA' DI SCINDERSI DA PRAGA SI SCEGLIE LA VIA DELLA GIUSTIZIA E SOPRATUTTO QUELLA DELLA PACE. L'ALTRA SOLUZIONE E' QUELLA DEL DISORDINE E DELLA GUERRA.

«IL COMPITO DI RUNCIMAN DEVE ESSERE DIRETTO ORMAI A CONVINCERE BENES CHE LA SAGGEZZA E LA CONVENIENZA CONSISTONO NELL'ACCETTARE LA SEPARAZIONE DI UN ARTO ORMAI COMPLETAMENTE ESTRANEO ALLA VITA DEL PROPRIO ORGANISMO. O QUESTO, O IL DISORDINE CRONICO DI UNA ESISTENZA COMUNE, DIVENUTA IMPOSSIBILE E CON SBOCCO FINALE: LA GUERRA.

«MA CHE COSA PUO' SPERARE LA CECOSLOVACCHIA DALLA GUERRA?

«E DOVREBBERO MILIONI DI GIOVANI DI OGNI NAZIONE D'EUROPA PRECIPITARSI NELLA MISCHIA AL SOLO SCOPO DI MANTENERE LA SIGNORIA DI PRAGA SULLE POPOLAZIONI TEDESCHE DEI SUDETI?

«QUESTI INTERROGATIVI HANNO IN SE' STESSI LA RISPOSTA.

«NEI CIRCOLI RESPONSABILI ROMANI SI PENSA CHE I BOLSCEVICHI DI ORIENTE E DI OCCIDENTE POSSANO AVERE INTERESSE A SCATENARE UNA CONFLAGRAZIONE.

«MA QUESTO NON E' L'INTERESSE DELL'EUROPA E DEL MONDO».

Piena solidarietà italo-germanica

ROMA, 13.

I giornali romani recano ampi commenti al discorso del Fuehrer, nei quali è messo in rilievo ancora una volta il pensiero degli ambienti italiani sulla questione sudetica. I commenti non solo sottolineano il valore decisivo del discorso, ma rilevano la piena concordanza di vedute tra l'Italia e la Germania e la identità dei sentimenti ancora una volta manifestata tra i due popoli in un'ora solenne della loro vita. Il «Giornale d'Italia» scrive che le dichiarazioni del Fuehrer, dure ma franche, sono una reale definitiva chiarificazione della posizione germanica nel momento risolutivo di questo problema, che dall'Europa centrale irraggia elementi tossici e perturbatori per tutta l'Europa. Esse non chiudono la porta; non esprimono alcuna avventata minaccia, e però riaffermano con tagliente risolutezza il diritto della Nazione germanica alla sua inalienabilità, la necessità di una sua pronta e piena soddisfazione. Nessuna illusione è quindi più consentita, nessuna possibilità di negoziati-finzione o di tattiche dilazionatrici. Hitler ha denunciato le ingiustizie di Versailles e gli errori fatti nel ventennio che è seguito col regime antitedesco di Masaryk e di Benes e il mercanteggiamento contro-operante dell'attuale Governo di Praga per fronteggiare la bufera con sistemi evasivi di tipo giudaico-massonico.

Dichiarazione olandese di stretta neutralità

L'AJA, 13.

Il Governo olandese, seguendo l'esempio di altri Stati della convenzione di Oslo, ha dichiarato di voler osservare la più stretta neutralità, compresa l'astensione da ogni specie di sanzioni e vietando il passaggio di truppe belligeranti attraverso il territorio olandese.

L'atteggiamento italiano nelle impressioni londinesi

LONDRA, 13.

Dopo un'intensa giornata di laboriosi colloqui, questa sera alle ore 19 il Primo ministro si è nuovamente trovato in Downing Street insieme con il Ministro degli esteri, il Cancelliere dello Scacchiere e il ministro degli interni. Inoltre sono stati invitati a partecipare alle deliberazioni i ministri delle forze armate, ossia il ministro coordinatore della difesa nazionale, sir Thomas Inskip, il ministro delle marina, il signor Duff Cooper, il ministro della guerra signor Hoare Belisa ed il ministro dell'aria sir Kingsley Vood. Ciascun ministro delle forze armate era accompagnato dal Capo di S. M. della rispettiva arma.

La riunione dei quattro principali ministri Chamberlain, Halifax, Simon e Hoare, dei tre ministri delle forze armate e dei capi degli stati maggiori, della marina, dell'esercito e dell'aeronautica, i quali tutti insieme costituiscono il cosidetto «Comitato supremo per la difesa imperiale», è durata un'ora e un quarto. Alla fine della riunione, però, il Primo ministro è rimasto in Downing Street a colloquio con Halifax e Simon e con il consigliere diplomatico del Governo, Sir Robert Vansittar. In Downing Street anche questa sera, si è recata una grande folla.

Questa sera, subito dopo la riunione pomeridiana dei principali ministri alla quale ha partecipato anche il visconte generale Gort, capo dello stato maggiore imperiale, è stata fatta ai giornalisti, al Foreign Office la seguente dichiarazione:

Nota ufficiosa

«Il discorso di Hitler non ha sbattuto la porta. Si può dire anzi che l'abbia lasciata socchiusa. Quindi la continuazione dei negoziati è possibile.

«D'altro canto il discorso non ha contribuito alla soluzione del problema. Esso non contiene alcun suggerimento concreto per la soluzione. Da questo punto di vista il discorso ha fatto ben poco per dissipare la minaccia che assilla l'Europa. Dal punto di vista britannico è stato notato con sorpresa che Hitler non ha menomamente alluso al fatto che la Gran Bretagna si è resa conto fin dal principio della gravità e della urgenza del problema e si è strenuamente adoperata per accelerarne ed affrettarne la soluzione.

«Quindi pare che Hitler, a giudicare dal discorso, abbia inteso accusare la Gran Bretagna di aver agito insieme alle altre democrazie per ostacolare la soluzione. Nulla potrebbe essere più particolarmente lontano dalla verità. La Gran Bretagna non ha mai mancato di riconoscere che le domande dei sudeti sono per buona parte giustificate ma nello stesso tempo ha ravvisato il pericolo di tentare di rimediarvi mediante la violenza, ciò che avrebbe conseguenze incalcolabili.

«Purtroppo subito dopo il discorso di Hitler, sono avvenuti i gravi incidenti di ieri sera e di questa mattina in Cecoslovacchia. E' da sperare e da credere che gli incidenti non avranno conseguenze troppo gravi, ma essi dimostrano come l'atmosfera sia elettrizzata ad alto potenziale e come sia urgentemente necessario fare il possibile perchè la situazione sia considerata con calma e perchè con calma si cerchi di risolverla.

«Non si può prevedere l'avvenire, ma non è fuori di luogo mettere in chiaro che per quanto il popolo britannico riconosca in pieno che il problema esiste e che deve esser risolto, è impossibile supporre che la Gran Bretagna rimarrebbe in disparte da un conflitto generale che potesse minacciare l'integrità della Francia.

Bisogna trattare

«Ad onta delle nuove difficoltà costituite dall'elettrizzazione dell'atmosfera in Cecoslovacchia, bisogna che i negoziati procedano e che giungano a quella soluzione pacifica che non è impossibile se si permetterà che i negoziati proseguano fino alla fine».

Tutti i giornali riproducono nel testo integrale la nota della «Informazione diplomatica» con grossi titoli che ne mettono in evidenza la importanza. Viene specialmente sottolineato quella parte della nota che ammonisce l'Europa circa la gravità incalcolabile della catastrofe cui si andrebbe incontro con l'unico scopo di riaffermare il dominio dei cechi sui sudeti.

Dalle indagini fatte stasera nei circoli autorevoli di Londra, risulta che la nota è stata accolta con soddisfazione e con riconoscenza, perchè la nota mette in piena luce che dopo il discorso di Hitler, è non solo possibile, ma necessario ed estremamente urgente proseguire i negoziati finchè non si sia giunti alla soluzione radicale del problema, riconoscenza per l'allusione tempestiva e gradita contenuta nella nota alla missione Runciman, alla sua opera di conciliazione e all'attività che essa deve svolgere per esercitare sui dirigenti cechi l'influenza di cui dispone in favore di una soluzione pacifica.

La nota italiana accolta a Berlino con soddisfazione

BERLINO, 13

La nota della «Informazione diplomatica» giunta questa sera all'agenzia ufficiosa tedesca è stata subito diramata ai giornali che la pubblicheranno nelle edizioni di domani. In questi circoli politici la nota ha prodotto viva soddisfazione. Essa è commentata dovunque e giudicata favorevolmente.

La «National Zeitung» scrive che si tratta di una manifestazione della solidarietà in atto ed aggiunge che la nota ufficiosa costituisce in primo luogo un'energico virile appello al senso di responsabilità dei Governi di Parigi e di Londra i quali, aggiunge, sono i maggiori responsabili di quanto potrebbe accadere.

Le ire di Mosca

BERLINO, 12.

L'Agenzia «Ate» ha da Mosca: La stampa sovietica attacca violentemente il Reich e afferma che la Cecoslovacchia deve ad ogni costo rispondere con un netto rifiuto. Qualche giornale chiede nuove misure militari. Le informazioni circa i movimenti di truppe alla frontiera ucraino-romena vengono confermate.

Le misure svizzere

BERNA, 13.

Una delle disposizioni di cui ieri si parlava negli ambienti giornalistici, è stamane confermata. Tutte le truppe chiamate sotto le armi o per istruzione o per il consueto annuale periodo di addestramento e che si possono calcolare intorno ai 20 mila uomini tra ieri e stamane sono state avviate lungo la linea di frontiera e segnalatamente nel Giura bernese ed intorno a Basilea.

Tutta la responsabilità incombe su Praga

VARSAVIA, 13.

Una nota ufficiosa dice che i circoli politici polacchi commentano nel modo seguente il discorso di Hitler:

«La forma del discorso, per quanto si riferisce alla Cecoslovacchia, è considerata vivace e tale da dare assicurazione di soccorsi da parte del Reich ai tedeschi sudeti. Il Cancelliere non ha formulato nettamente i suoi postulati, ma ha dichiarato che il Reich si opporrà all'oppressione dei tedeschi dei Sudeti. Così, secondo il parere dei circoli politici polacchi, il Cancelliere ha lasciato la porta aperta a negoziati ulteriori, tanto col Reich che coi tedeschi sudeti. Una impressione particolare ha prodotto a Varsavia la parte del discorso in cui parla dei sacrifici fatti dalla Germania nell'interesse della pace. Il Cancelliere ha posto in evidenza — dichiarano i circoli politici polacchi — *la pacificazione sulle frontiere tedesche ed ha constatato che la Germania, rinunziando alle sue rivendicazioni territoriali, ha agito nell'interesse del mantenimento della pace. Hitler ha rilevato chiaramente la pacificazione delle relazioni polacco-tedesche, dichiarando che egli considera la frontiera polacco-tedesca come inviolabile. Si deve osservare a proposito* — dichiarano i circoli politici polacchi — *che è la prima volta che Hitler constata in una dichiarazione ufficiale l'inviolabilità assoluta della frontiera orientale del Reich, rinunziando così ad ogni revisione territoriale nei confronti della Polonia».*

Situazione più chiara?

I contatti tra Hodza e i sudetici

PRAGA, 13.

Gravi incidenti sono scoppiati ad Eger e ad Aussig. Ad Eger, ieri sera, poco prima delle venti la folla voleva improvvisare clamorose manifestazioni dopo il discorso di Hitler. La polizia ha tentato di impedirle. E' avvenuto uno scontro ed un tedesco sudeto è rimasto ucciso. Anche molti ragazzi sono rimasti gravemente feriti. Ad Aussig, dopo il discorso del Fuehrer, una folla di oltre 45 mila persone, per manifestare il proprio giubilo, ha cominciato a cantare gli inni nazionali tedeschi.

Le aggressioni

Dal balcone di una abitazione il borgomastro ha pronunciato un breve discorso e dopo di lui ha parlato il deputato sudetico Kreiczer.

La folla si è quindi spersa; ma poco dopo è tornata a radunarsi ed è stato allora che gli incidenti si sono verificati. Si è formato un corteo che passando per la località di Schoenpriesen è stato fatto segno a colpi d'arma da fuoco. Il tedesco sudeto Hellmut Lang è rimasto ucciso.

Anche tale Rudolph Waca è rimasto ucciso con un colpo di fucile, mentre da una finestra della sua abitazione assisteva al passaggio del corteo.

Da parte sudetica si apprende che, come risulta da molti testimoni, i colpi di arma da fuoco sono stati sparati da gruppi di cechi i quali mostravano atteggiamento minaccioso. Finora la polizia non è riuscita a rintracciare i colpevoli. Questi sono i due incidenti più gravi, ma altri se ne sono verificati in altre località. In questi scontri si sono avuti anche tre morti da parte ceca, due dei quali funzionari dello ufficio telegrafico di Neudek. Un terzo ceco è stato ucciso a Tenstein sulla strada fra Karlsbad e Komotau.

Il Governo di Praga ha proclamato stamane lo stato d'assedio nelle cinque provincie sudetiche.

La delegazione sudetica, incaricata delle trattative con il Governo è partita ieri sera per Eger e da stamane è in consultazione con Henlein.

Stasera da Eger il partito dei tedeschi dei sudeti comunica:

L'ultimatum

«Una seduta del comitato direttivo del partito si è tenuta oggi ad Eger ed ha esaminato, insieme con la delegazione incaricata delle trattative col Governo, la situazione creatasi in seguito agli incidenti di ieri e alle misure decise dal Governo.

«Il presupposto delle discussioni del partito si è fondato sul fatto che dal febbraio 1938, il presidente del consiglio cecoslovacco ha ripetutamente dichiarato che non avrebbe intrapreso alcuna importante misura senza prima aver consultato il partito dei sudetici. Malgrado la delegazione sudetica si sia trattenuta oggi a Praga fino alle ore 10,30 e sia stata perfino in contatto telefonico col presidente del consiglio, tuttavia il Governo ha ordinato e messo in esecuzione misure allarmanti e di vasta portata.

«Così sono stati dislocati nel territorio sudetico rinforzi di gendarmeria e distaccamenti militari e in certe zone, attraverso la radio, è stato dichiarato lo stato d'assedio. Il rappresentante di Corrado Henlein deputato Frank ha comunicato al presidente del consiglio la richiesta del partito in merito alla situazione.

«La direzione del partito sudetico ha accertato che un numero importante di sudeti tedeschi è stato dagli organi statali e dai «hranciari» ucciso e ferito.

«In questa situazione, la direzione del partito dei tedeschi dei sudeti si vede nell'impossibilità di trattare liberamente e senza influenza sulla sorte della popolazione sudetica, se il Governo non prenderà le seguenti misure:

«1) - RITIRARE LA DICHIARAZIONE DI STATO D'ASSEDIO;

«2) - DA TUTTI I DISTRETTI IN MAGGIORANZA TEDESCHI RITIRARE LA POLIZIA STATALE. L'ESERCIZIO DEL POTERE POLITICO DEVE ESSERE TRASFERITO AI BORGOMASTRI I QUALI DEVONO PROVVEDERE ALL'ORGANIZZAZIONE DESTINATA A SOSTITUIRE TALI ORGANI PUBBLICI PER IL MANTENIMENTO DELL'ORDINE;

«3) - IL SERVIZIO DELLA GENDARMERIA E LE COMPETENZE DEGLI ORGANI DEL S.O.S. (STRAZ OSOBNI SVOBODA), (GUARDIA DI SICUREZZA PERSONALE) DEBBONO ESSERE LIMITATI ALLE NORMALI FUNZIONI E AI NORMALI QUADRI. CONTEMPORANEAMENTE AL RITIRO DELLA POLIZIA DI STATO, CI SI DEVE ACCORDARE CON I BORGOMASTRI PER EVITARE ULTERIORE SPARGIMENTO DI SANGUE;

«4) - TUTTE LE FORMAZIONI MILITARI DEVONO ESSERE ACQUARTIERATE NELLE LORO GUARNIGIONI E RITIRATE IN EDIFICI PURAMENTE MILITARI, RESTANDO LONTANE DALLA POPOLAZIONE CIVILE.

Trattative

«Se queste richieste non verranno accettate entro 6 ore e se non sarà ordinata la pubblicazione e radiodiffusione di tale decisione, il partito dei sudeti declina ogni responsabilità per lo sviluppo ulteriore degli avvenimenti».

Il Consiglio di Gabinetto, riunitosi presso Benes, siede ancora.

Da fonte ufficiosa si apprende che il Governo ha deciso di non rispondere alla comunicazione sudetica, considerandola come «ultimatum» di un partito politico al quale, secondo la costituzione, il Governo non è obbligato a rispondere.

Si informa da fonte ufficiosa che il Governo avrebbe fatto sapere al rappresentante di Henlein, deputato Frank, che simili discussioni non possono essere trattate per via telefonica e che pertanto la delegazione sudetica è invitata a venire a Praga. Sino a questo momento si ignorano le decisioni di Henlein.

Si apprende che la direzione del partito sudetico si è trasferita ad Asch.

Avendo l'organo del partito tedesco dei sudeti ricevuto ordine dalle autorità competenti di non poter pubblicare se non comunicati ufficiali, ha deciso, in segno di protesta, di cessare le pubblicazioni.

La direzione del partito tedesco sudetico e tutti gli uffici del partito si sono trasferiti nel territorio sudetico.

In merito alla risposta data dal Presidente del Consiglio al deputato Frank relativamente all'«ultimatum» degli henleiniani; si apprende che Frank ha comunicato ad Hodza che, a sua volta, il partito risponderà per mezzo del deputato Kundt.

Questi però fino a tarda ora non ha dato nessuna comunicazione.

Da fonte governativa si apprende che nella risposta di Hodza non è stata esclusa la possibilità che siano ritirate le gravi misure ordinate oggi, purchè da parte henleiniana ci siano garanzie che l'ordine sarà mantenuto. Il numero dei morti nei vari incidenti ascende a 12.

Nei circoli vicini al Governo si dichiara che alla mezzanotte la situazione può giudicarsi meno inquietante.

Colloquio di Daladier con il ministro inglese

PARIGI, 13.

Questa sera dopo le ore 20 circa il presidente del consiglio esprimeva il desiderio di parlare con l'ambasciatore d'Inghilterra. Questi che già si trovava al teatro dell'opera comica si recava al ministero della guerra, sede della presidenza del consiglio e si intratteneva con il signor Daladier per circa 20 minuti. Il Governo ha deciso di interdire nel periodo attuale tutti i comizi e le manifestazioni sulla via pubblica organizzati a proposito di avvenimenti di politica estera.

Oggi alla presenza del presidente della Repubblica Lebrun, rientrato appositamente nella Capitale, si è svolto, per due ore e mezzo l'annunciato consiglio dei ministri alla fine del quale è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

Il presidente del consiglio Daladier ed il ministro degli esteri Bonnet hanno esposto al consiglio le loro impressioni sulla situazione internazionale e sulle condizioni che consigliano al Governo francese di continuare nella sua azione di vigilanza per il mantenimento della pace. Il consiglio è stato unanime nell'approvare questa comunicazione».

L'eccezionale laconicità della dichiarazione ufficiale, tendente evidentemente ad evitare ogni allarme, non viene completata da alcuna indiscrezione per quanto le voci incontrollabili che la coronano, parlino di provvedimenti in corso od in preparazione.

La stampa serale parigina riporta con grande evidenza le notizie di disordini provenienti dalla Cecoslovacchia e non solo non nasconde un senso di preoccupato allarme, ma neppure un senso di evidente malumore. Negli ambienti politici si fa infatti sempre più precisa l'impressione che il pericolo più grave che sovrasta l'Europa risiede ormai sopratutto nella situazione interna della Cecoslovacchia. Dato il punto a cui sono giunte le cose, si osserva infatti che non si tratta ora dello svolgimento pratico dei negoziati tra sudeti e Governo di Praga, quanto dell'atmosfera che attorno a questi negoziati deve essere creata.

Solidarietà nipponica per la Germania

TOKIO, 13.

Negli ambienti nipponici — come l'Agenzia «Domei» pone in rilievo — si manifesta simpatia per l'atteggiamento della Germania nella questione dei sudeti, provocata dalla artificiosa costruzione dei trattati di pace. Si pone specialmente in rilievo quanta parte abbia avuto nell'aggravarsi di tale questione la macchinazione sovietica, mirante all'isolamento della Germania. Si osserva inoltre come fino dal settimo congresso del Comintern quest'ultimo abbia cominciato a seguire il sistema dei fronti popolari, cercando di isolare le Potenze anticomuniste, sistema rivelatosi specialmente in Spagna ed in Cina.

Ansia negli Stati Uniti

ROCHESTER, 13.

Roosevelt che si trova ancora a Rochester in attesa del miglioramento del figliuolo è rimasto molte ore nella sua vettura ferroviaria dove è stato implantato uno speciale filo telefonico a mezzo del quale il Presidente riceve continue notizie da Hull sulla situazione europea.

Il rialzo verificatosi ieri in borsa è interpretato come un sintomo di migliorate speranze nella soluzione pacifica della crisi ceca. I giornali continuano però ad essere pessimisti.

Navi britanniche nelle acque greche

ATENE, 13.

Nella rada di Navarino si è ancorata la squadra navale inglese composta di 4 corazzate, tre Mas e due torpediniere. Nelle acque di Modone è giunta la nave portaerei «Glorious» e due squadre di cacciatorpediniere giungeranno prossimamente.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Cronaca

La fervida attesa

Il fremito di passione che pervade le genti friulane nell'attesa dell'evento che brillerà della maggior luce nella loro storia trova ormai le più sentite espressioni in tutti ed in ognuno. La fervorosa attività che si intensifica in questi giorni in ogni settore della vita friulana è indice sicuro della grandiosità dell'imminente avvenimento. In tutta la popolazione c'è l'aspettativa gioiosa, un desiderio di anticipare l'evento, come nelle vigilie più ansiose.

Udine e le contrade del Friuli pulsanti di lavoro si apprestano a vivere l'auspicatissima visita del Duce: c'è in atto, già una mobilitazione spirituale presaga di fervidi, indimenticabili momenti di più profondo e manifesto entusiasmo. La città e i paesi si stanno agghindando a festa e nell'animo della moltitudine si agita il pulsare della passione desiderosa di sfociare con impeto incontenibile.

Il Friuli si prepara con tutto il suo trasporto al grande incontro col Capo per fondersi in un immenso crogiolo di idealità, di volontà, di dedizione assoluta e immanente.

Dalle vie, dalle piazze, ovunque il Fondatore dell'Impero passerà, salirà l'esultanza del popolo, il tripudio dei cuori palpitanti come un solo cuore. Il Friuli ha lavorato in silenzio per tanti anni ma l'ora del premio — il più ambito, il più sperato — è giunta e l'animo nostro di friulani e di fascisti, usati a operare con fede pensosa e raccolta, quasi taciturna, si scioglierà per attingere all'entusiasmo delirante tutta la passione finora contenuta e serbata per il fulgido evento.

Il Friuli porterà al Capo la sua anima schietta e devota perchè egli la raccolga ingemmata dalle memorie lontane e recenti, dalle prove offerte in pace ed in guerra nella visione dell'avvenire radioso. Il Friuli sta per toccare nella sua ascesa una vetta che sarà consegnata alla sua storia più bella e luminosa, pronto poi a perseverare, a continuare sulla via ormai gloriosa.

Il Duce rivedrà il popolo friulano tutto schierato ai Suoi ordini. Egli ravviserà le vecchie fedeli Camicie nere, i combattenti che in tre guerre riaffermarono il loro patriottismo e la dedizione alla Patria fascista, i lavoratori del pensiero e del braccio, le donne degne delle eroiche virtù dimostrate nei momenti aspri della lotta cruenta come sul fronte carnico di combattimento, nei tempi difficili allorchè la nefasta coalizione credeva di impedire la fatalità imperiale di Roma.

Il Duce troverà negli occhi limpidi della nostra gioventù tutta la promessa per l'avvenire. Il Friuli combattente, fascista, lavoratore, sarà identificato nel mareggiare delle folle che esulteranno al passaggio del Capo: i reduci che testimoniano il loro valore nei nastrini azzurri, i lavoratori della terra che hanno dato inesauste schiere portando le virtù della loro operosità spesso anche oltre confine, gli operai delle officine e dei laboratori che hanno saputo affermare qui, come in lontane terre la loro perizia, tutto l'esercito operoso di nostra gente che ha saputo e sa credere obbedire, combattere.

Taciuto il fragore della grande guerra — cui la nostra Provincia ha dato fior fiore di soldati e di volontari e l'invitta falange di Caduti gloriosi — il Friuli aveva ripreso con lena il lavoro per sanare ferite, ricostruire, fare rifiorire la terra, riedificare il distrutto. Aveva raccolto il grido della Rivoluzione che doveva qui lanciare nello storico XX settembre 1922 la diana per la mèta di Roma, si era rinnovato come tutta l'Italia nella poderosa idealità del Littorio redentore. E, dal giorno della storica Marcia, ha continuato ad essere devotamente in linea. Sempre più, sotto lo impulso fascista, il lavoro, l'evoluzione degli spiriti e delle coscienze ha salito la grande scala del destino. Bonifiche, stabilimenti industriali, aziende, produzioni terriere, commerci, hanno moltiplicato la loro efficienza nell'ascesa costante per volontà e saggezza di capi, di dirigenti, di popolo.

Tutto il Friuli è stato un cantiere: sui monti boscosi, sulle colline ridenti e suggestive, nella vasta e non sempre ubertosa pianura, lungo il litorale marino e lagunare, ovunque ci fosse da fare, da migliorare, da rifare. Accanto al sodo lavoro l'ascesa è continuata nelle file fasciste, in ogni rango e in ogni pattuglia, per potenziare sempre più i valori del Partito, e rendere il quadrato fascismo friulano uno strumento efficente e pronto ad ogni evento, in uno slancio giovanile e ardimentoso.

E ora, il premio è imminente. Il Friuli si presenterà compatto al Duce che ne raccoglierà l'animo vibrante, volto al futuro.

I genitori e coloro che ne fanno le veci vorranno provvedere sin dai primi giorni all'iscrizione dei fanciulli ad essi affidati, per non dar luogo a ritardi nella sistemazione delle classi.

Le sedi di iscrizione sono fissate secondo i quartieri e le vie della città e delle frazioni; tali sedi sono determinate però in via di massima, e che la R. Direzione si riserva la facoltà di provvedere all'assegnazione degli alunni alle varie scuole in rapporto alla capacità e al numero delle aule disponibili.

Circa le domande del sussidio scolastico, le famiglie che vi aspirano dovranno farne domanda all'atto dell'iscrizione, e in ogni modo non oltre il 30 settembre, perchè il Patronato Scolastico possa provvedere senza ritardo alla fornitura del materiale scolastico.

La seconda sessione di esami si terrà nelle rispettive scuole nei giorni 23 e 24 corrente per la promozione alle classi II, III e V, e nei giorni 26, 27 e 28 per il compimento inferiore e superiore. — Nei giorni 3, 4 e 5 ottobre p. v. sarà pure tenuta una sessione speciale d'esami per adulti che chiedono l'accertamento del loro grado di cultura a norma degli articoli 192 del T. U. 5 febbraio 1923 n. 577 e n. 428 del R. G. 26 aprile 1928 n. 1297. Dopo l'espletamento di questa sessione speciale, non ne saranno accordate altre sino al gennaio 1939. Per i provenienti da scuola privata gli esami di ammissione e di compimento inferiore e superiore si faranno nei giorni sopra indicati solamente presso la scuola «Vittorio Emanuele III». Le nuove domande di privatisti e di adulti dovranno essere presentate alla Direzione non più tardi del 20 corrente.

Ricordiamo infine che le lezioni cominceranno in tutte le scuole il giorno 17 ottobre, alle ore 8,30.

L'istituzione dei Corsi
di formazione dei lavoratori

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. decreto-legge riguardante l'istituzione dei Corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori.

Tali Corsi hanno lo scopo di formare e di accrescere la capacità tecnica e produttiva dei lavoratori stessi, in relazione ai bisogni dell'economia nazionale. Il decreto, tra l'altro, stabilisce che i Corsi sono posti sotto la alta vigilanza del Ministero dell'Educazione nazionale. Il P.N.F., le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori provvedono direttamente o mediante appositi Enti all'attuazione dei Corsi, ed annualmente inviano al Ministero dell'Educazione nazionale le proposte relative ai piani dei Corsi stessi, dandone anche comunicazione al Ministero delle Corporazioni. Per l'effettuazione di tutti i Corsi devono essere utilizzati le Scuole e gli Istituti di istruzione tecnica.

Quelli che non possono tenersi presso tali Scuole ed Istituti possono essere svolti presso fabbriche, stabilimenti ed aziende ed istituti adatti allo scopo.

I Corsi per lavoratori si distinguono:

1. - Nel settore agrario: Corsi temporanei per contadini, Corsi per la formazione di lavoratori agricoli specializzati, Corsi per la formazione di colonizzatori.

2. - Nel settore industriale: Corsi di primo addestramento, Corsi per la formazione di operai qualificati, Corsi per la formazione di operai specializzati, Corsi di perfezionamento.

3. - Nel settore commerciale: Corsi di primo addestramento, Corsi per la formazione di lavoratori qualificati e specializzati, Corsi di perfezionamneto.

4. - Nel settore del credito e dell'assicurazione: Corsi di perfezionamento per i lavoratori delle aziende di credito, Corsi di formazione e Corsi di perfezionamento per i lavoratori delle aziende di assicurazione, Corsi di formazione e Corsi di perfezionamento per i lavoratori dei servizi tributari appaltati.

Appositi Corsi, di cui sopra, possono essere istituiti in relazione a particolari necessità: Corsi per la preparazione della donna alle mansioni che le sono proprie, Corsi aziendali posti sotto la vigilanza dell'Ispettorato corporativo, Corsi rispondenti alle esigenze dell'artigianato, Corsi per l'addestramento della mano d'opera complementare per le fabbricazioni di guerra. Tutti i Corsi sono di norma gratuiti.

Tassa bollo sui conti
di ristoratore e trattorie

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi rende noto alle aziende associate che in materia di tassa di bollo sui conti dei ristoranti trattorie il Ministero delle Finanze ha recentemente comunicato che, essendo la percentuale di servizio nei ristoratori e trattorie obbligatoria, e facendo questa parte integrale di ogni conto rilasciato, essa si risolve in un aumento sul costo delle consumazioni.

Pertanto la tassa, di cui alla legge 30 dicembre 1923 n. 3274, deve essere scontata sull'importo globale di ogni costo, senza badare alle singole voci che lo compongono.

Adunata generale
delle organizzazioni femminili

Giovedì 15 settembre nel cortile dell'Asilo Marco Volpe sono adunate: per le ore 15 le Piccole Italiane — per le ore 16 le Giovani Italiane — per le ore 17 le Giovani Fasciste.

Apparecchi radiorurali
ai Sindacati dell'agricoltura

Il Comitato provinciale dell'Ente Radio rurale comunica che entro oggi apposite autocolonne organizzate dall'Ente Radio Rurale consegneranno alla Unione provinciale lavoratori della agricoltura gli apparecchi assegnati dalla Confederazione alle seguenti sedi della provincia di Udine: Codroipo, Spilimbergo, Maniago, S. Giorgio di Nogaro, Aquileia, S. Giovanni al Natisone, Tarcento, San Daniele, Ampezzo, Pontebba, Precenicco, Farra di Maiano, Pocenia, Pradamano, Prepotto, Montereale Cellina, Fagagna, Trivignano, Caneva di Sacile, Casarsa, Pozzuolo, Muzzana del Turgnano, Martignacco, Torre di Zuino, Ravascletto.

Le consegne degli apparecchi radiorurali avverrà in Udine dal giorno 13 al 14 presso la sede della Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura.

Mercati sospesi

Con decreto prefettizio sono sospesi, fino a nuova disposizione i mercati e le fiere di animali in tutti i Comuni della zona della Provincia che si estende dalla destra del Tagliamento al confine colle Provincie di Venezia, Treviso e Belluno.

I Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, i Veterinari comunali e consorziali, l'Arma dei Reali Carabinieri e gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione del decreto che va in vigore immediatamente.

Il nuovo orario
al mercato coperto

L'ufficio di polizia urbana comunica che a datare dal 18 corrente, per il mercato all'ingrosso di frutta e verdura sarà praticato il seguente orario:

Apertura ore 6,30; inizio contrattazioni 7,30; chiusura ant. ore 12; riapertura ore 14; chiusura pomeridiana ore 17,30.

Iscrizioni ed esami
all'Istituto Commerciale "di Toppo - Wasserman,,

La Presidenza dell'Istituto Commerciale Mercantile «di Toppo Wassermann» avverte con avviso pubblicato all'Albo della Scuola che sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1938-39.

Avverte che anche gli allievi che hanno frequentato l'Istituto nello scorso anno, debbono rifare il modulo di iscrizione che viene distribuito dalla Segreteria.

Le iscrizioni all'Istituto restano aperte fino al 10 ottobre 1938 XVI.

Al Corso superiore sarà annesso il Corso inferiore a titolo generico.

Mediante esame di integrazione, possono iscriversi al quarto Corso inferiore anche gli allievi provenienti dalle Scuole di Avviamento professionale.

Gli esami della seconda sessione 1937-38 hanno luogo in modo preciso ed assoluto il giorno 22 settembre.

* * *

La Presidenza dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann con avviso esposto all'Albo dalla Scuola ha reso noto il diario degli esami della seconda sessione: Giovedì 22 settembre, ore 8: italiano scritto; ore 15: calligrafia, merceologia (pratica) — venerdì 23 settembre, ore 8: francese, tecnica (prova scritta); ore 15: (orali italiano, storia — sabato 24 settembre, ore 8: matematica (prova scritta); ore 15: (orali) francese, geografia, chimica, merceologia — domenica 25 settembre, ore 8: tedesco (prova scritta); ore 15: (orali) fisica, matematica, diritto, economia, statistica — lunedì 26 settembre, ore 8: ragioneria (prova scritta); ora 15: (orali) ragioneria, tecnica, tedesco.

Iscrizioni ed esami
nelle Scuole elementari

Come abbiamo pubblicato l'altro giorno, le iscrizioni nelle Scuole elementari si inizieranno presso ogni scuola il giorno 16 corrente mese e continueranno nei giorni successivi dalle ore 9 alle 12. Ricordiamo che l'obbligo dell'istruzione dura dal 6.o al 14.o anno di età, a meno che il fanciullo non abbia prima compiuto l'intero corso elementare; e che i fanciulli che per la prima volta si presentano per frequentare queste scuole dovranno prenotarsi all'Ufficio scolastico municipale.

Rileggere Mussolini

Una Nazione esiste in quanto è un popolo. Un popolo ascende in quanto sia numeroso, laborioso e ordinato. La potenza è la risultante di questo fondamentale trinomio.

* * *

Camicie Nere! Vi ho già dato la parola d'ordine. Durare con fedeltà, disciplina, con dedizione assoluta.

* * *

Camminare, costruire e, se è necessario, combattere e vincere!

* * *

L'Italia fascista deve tendere al primato sulla terra, sul mare, nei cieli, nella materia e negli spiriti.

* * *

La Rivoluzione non è conclusa. Non può concludersi, poichè essa — e qui è un elemento della sua originalità — e e deve restare una creazione continua del nostro spirito e della nostra ansia di combattimento.

* * *

E' l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende.

* * *

Guai ai dubbiosi; guai ai ritardatari, guai ai pusillanimi e guai, sopratutto, agli immemori.

* * *

I migliori fascisti obbediscono in silenzio e lavorano con disciplina.

* * *

Senza sforzo, senza sacrificio e senza sangue nulla si conquista nella storia.

* * *

La morte è «la prova sublime della disciplina».

* * *

Nulla e nessuno con armi palesi o subdole potrà arrestare l'infrenabile marcia del Fascismo vittorioso.

* * *

Il Fascismo ha ormai nel mondo l'universalità di tutte le dottrine che, realizzandosi rappresentano un momento nella storia dello spirito umano.

* * *

In questo mondo oscuro, tormentato e già vacillante, la salvezza non può venire che dalla verità di Roma.

* * *

Noi siamo convinti che il Fascismo sarà il tipo della civiltà europea e italiana di questo Secolo.

* * *

Siamo pronti a qualunque compito che ci sia posto innanzi dal destino.

* * *

Per noi fascisti il popolo non è un'astrazione della politica, ma è una realtà viva e concreta.

Un concorso
per mille allievi piloti

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per 500 allievi ufficiali di complemento piloti e 500 allievi sergenti piloti non di carriera.

Al Corso per allievi ufficiali possono partecipare i giovani che abbiano compiuto alla data del 31 agosto scorso il 17.o anno di età e non superato il 26.o, purchè, se appartenenti a classe già chiamata alle armi, abbiano ottenuto il ritardo della prestazione del servizio militare.

Al corso allievi sergenti piloti possono partecipare i giovani che abbiano compiuto alla data suddetta il 17. anno di età e non superato il 20.

Il titolo di studio richiesto per gli allievi ufficiali è uno dei seguenti: diploma di maturità classica, scientifica, magistrale o di abilitazione rilasciato da una sezione qualsiasi d'Istituto tecnico; per gli allievi sergenti il titolo di studio richiesto è la licenza di una scuola media di grado inferiore. Tutti dovranno appartenere alle organizzazioni giovanili fasciste, avere ineccepibili precedenti politici e morali e possedere la necessaria idoneità psicofisica. Dal concorso sono esclusi i giovani in possesso del brevetto premilitare oppure del brevetto di pilota civile.

Le domande, corredate di tutti i documenti di rito, devono essere inoltrate al Ministero, Direzione generale del personale militare, non oltre il 31 ottobre p. v.

Possono partecipare al presente Concorso anche i militari in servizio di leva nella Aeronautica, muniti del brevetto o dell'attestato di pilota di aliante, oppure che, dopo l'incorporazione, abbiano conseguito un titolo di studio che obblige alla frequenza dei Corsi di allievi ufficiali di complemento.

Le condizioni generali per la partecipazione al concorso, le modalità e i documenti da presentare sono indicati nel bando di Concorso affisso presso i Comandi di Distretto militare e di Presidio aeronautico o negli albi comunali.

La riscossione coattiva
dei canoni per le radioaudizioni

Come è già stato notificato, la riscossione dei canoni d'abbonamento alle radioaudizioni è regolata da precise disposizioni di legge. Per esse gli Uffici del registro competenti devono provvedere alla riscossione coattiva dei canoni o delle quote semestrali non corrisposti entro i prescritti termini, seguendo in essi la normale procedura delle tasse sugli affari.

Poichè appunto in questi giorni è stata messa in atto la procedura per tale riscossione coattiva, si invitano gli abbonati alle radioaudizioni, che non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento o pagato la quota semestrale di esse per l'anno 1938, a provvedersi immediatamente, al fine di evitare le spese relative alla procedura di cui sopra.

I versamenti dei canoni vanno effettuati agli uffici postali sui conti correnti intestati al competente Ufficio del registro.

Proroga del Concorso
per la mostra dell'A. O. I.

L'Ente Mostra Triennale per le Terre Italiane d'Oltremare, per aderire alle richieste di numerosi artisti e specie per dare maggior tempo a quelli residenti nei territori dell'Impero, che aspirano a partecipare al Concorso per la Mostra dell'A. O. I., ha deciso di prorogare di un mese il termine per la presentazione dei progetti.

Quindi i progetti per il Concorso Nazionale per un progetto di massima della Mostra dell'Africa Orientale Italiana dovranno pervenire, completi, non più tardi delle ore 18 del giorno 31 ottobre 1938-XVII, alla sede della Mostra, via Domenico Morelli, 7, Napoli.

Il nuovo orario
sull'autolinea Udine-Grado

A datare dal giorno 16 corrente mese verranno soppresse le corse 14, 22, 24 in partenza da Grado e le corse 15, 21, 25 in partenza da Cervignao. In conseguenza delle soppressioni di cui sopra e di quelle già avvenute precedentemente, l'orario sulla Autolinea Udine, Cervignano, Grado, dal 16 settembre sarà il seguente:

Partenze da Udine (Piazza Venerio) alle ore 12.2 e 18.20 con arrivo a Grado — via Palmanova-Cervignano — alle ore 13.25 e 19.42; partenze da Grado (Piazzale Carpaccio) alle ore 7.25 e 14 con arrivo a Udine alle ore 8.42 e 15.16.

Messa in suffragio
del card. Laurenti

Domani, giovedì 15 a cura dei Padri Servi di Maria, sarà celebrata nella Basilica delle Grazie una solenne ufficiatura funebre in «die septimo» nella morte dell'Em.mo Cardinale Camillo Laurenti, Protettore dell'Ordine dei Servi di Maria. La funzione avrà inizio alle ore 7. Dopo la S. Messa sarà impartita la assoluzione al tumulo.

Terziari Servi di Maria sono invitati a partecipare alla mesta cerimonia.

Nella Pia Opera
delle Chiese povere

Venerdì terzo di mese corrente, nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà la adunanza mensile degli ascritti alla pia Opera dell'adorazione perpetua e delle chiese povere.

La mattina alle ore 10,15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati.

La sera ore 17,30 ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

Messe in suffragio
del comm. Alfredo Mondini

Domani giovedì, ricorrendo il trigesimo della morte del compianto comm. dott. Alfredo Mondini, Segretario Generale del nostro Comune, saranno celebrate nel Tempio Ossario di San Nicolo, tre Messe in suffragio dello scomparso e precisamente alle ore 8 — 8.30 e 9.

Un colpo di martello

Il piccolo Silvano Pascolini di 4 anni di via Tricesimo, giocando con un martello, lasciava cadere lo stesso sull'indice della mano sinistra, in modo da riportare una lesione guaribile in una quindicina di giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

13 Settembre XVI

Nati: 12
di cui 6 di altri Comuni
Morti: zero
Matrimoni: 2

Nascite

Perini Renata di Luigi; Gazzino Vittorio di Antonio; Gazzino Bruno di Antonio; Lucarelli Bianca di Armando; Scaini Elena di Valentino; Budino Raffaele di Luigi; Zangirolami Gianfranco di Rino; Gasparini Mario di Angelo; Totis Annamaria di Giuseppe. — Illegittimi N. 3.

Matrimoni

Albertini Novello ragioniere con Gallina Elsa civile; Mauro Attilio autista con Del Ponte Genoveffa pastaia.

Pubblicazioni di matrimonio

Pagot Giuseppe agricoltore con Peruch Monica casalinga.

NOTE STATISTICHE
dei giorni 10 e 11 settembre XVI

Emigrati: N. 1.
Immigrati: N. —.
Ricoveri ospedalieri: N. 12.
Tessere sanitarie permanenti: N. —.
Tessere sanitarie provvisorie: N. 8.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 163.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 3.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 2.
Operai collocati al lavoro: N. 6.

CRONACA MESTA

Funebri Vittorio Luvisoni

All'età di 72 anni si spegneva, dopo brevissima malattia, Vittorio Luvisoni. Figura di lavoratore esemplare, aveva saputo crearsi una azienda per la piccola industria idraulica, che gli aveva procurato larga stima e notorietà. Sotto una parvenza burbera, nascondeva un cuore veramente d'oro ed un'animo squisitamente sensibile.

La sua improvvisa dipartita, ha pertanto rattristato profondamente quanti lo conoscevano ed apprezzavano le sue doti di cittadino integro, di lavoratore, di padre di famiglia premuroso ed amoroso. Domenica nel pomeriggio, partendo dall'abitazione di via Odorico Politi, sono state rese alla salma le estreme onoranze. Nienti fiori per espressa volontà dell'estinto il quale ha consigliato al loro posto opere di bene; solamente due corone: quelle del fratello Giovanni e del compare Giovanni Grillo; sulla bara posavano i fiori dei nipotini allo amatissimo nonno. Reggevano i cordoni gli amici Giuseppe Rubic, Remigio Magrini, Dante Malnardis e Libero Saltarini. Dietro il feretro venivano i familiari ed una folla imponente di amici e di estimatori. Nella parrocchiale del Redentore sono state celebrate le esequie; poscia la salma è stata trasportata al Cimitero dove è stata deposta in luogo riservato. Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Trattenimenti

PARCO RISTORO Tarcento. — Festa di gala, ore 21. Orchestra Lena. Tram.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *SOTTO LA MASCHERA* — Sensazionali avventure passionali, «Marinai allegri» novità comica. Successo Fox.
SAVOIA — *LA VALIGIA DEI VENTI MILIONI* — Emozionante giallo, con Warner Oland.
IMPERO — *L'AVAMPOSTO* — Eroico dramma d'amore sullo sfondo del rovente Sahara.
CECCHINI — *CONDOTTIERI* — Capolavoro storico con Luigi Trenker.
REX — *SE IO FOSSI PADRONE*. — Divertente commedia interpretata da Camilla Horn. Dalle 20.30 spettacoli all'aperto.

Telefoni: Direzione 8-46
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità 9-59

Giuseppe Garzolini scrittore

Un'autobiografia dell'artista scomparso

Giuseppe Garzolini, l'insigne pittore e patriota di Buttrio, morto l'altro giorno, era anche valente scrittore e il tema attingeva quasi sempre ai suoi ricordi di viaggio e di arte. Così «La Panarie» pubblicava nel 1933 un suo interessante schizzo autobiografico, del quale togliamo la parte principale, molto interessante per le figure di quell'epoca che vi sono evocate.

Ricordi letterari

Nel 1888 raccolsi in volume le «Macchiette campagnole»: una manata di bozzetti possibili allora, pubblicati parte nell'*Illustrazione Italiana*, parte in altri giornali del Regno e di qui, il Polverini li aveva mandati a quel solenne maestro di lingua che fu il Padre Mauro Ricci delle Scuole Pie di Firenze, e questi, nel restituirglieli, gli scrisse: «Sono cose di lieve argomento, ma la forma è limpida, quasi sempre, e l'andatura disinvolta più che se fossero dettati da un toscano». A quel giudizio mi misi in superbia; e anche l'accoglienza davvero inaspettata che a quel libro fece la stampa del Regno.

Ma a uno di qui non garbò l'incensata, e mandò il suo livore alla *Domenica Letteraria*, diretta dal Martini che a quei tempi faceva il brutto e il bel tempo in fatto di lettere. Il giornale dette per suo il livore e stampò, fra altro, che avevo usato impropriamente le voci «barbieria» e «gallina mugellese». Io volevo rispondere col Carducci e col Rigutini... ma, ripeto, scrivevo per che mi ci divertivo, non per sognare né lode e meno poi quella della *Domenica Letteraria*, alla quale nè io nè l'editore mandammo il libro. E lasciai correre. Per altro non potei fare di non lamentarmi in buon modo col Ricci, il cui giudizio m'aveva messo così alto nella mia stima. Il Ricci mi rispose che m'instrigassi a fare la seconda edizione col prometterle una prefazione coi fiocchi e dare fino al finocchio il suo avere alle birbe». Non l'ascoltai; e non volli più scrivere nulla, per quanto la mia preparazione letteraria mi fosse costata sì lungo studio e sì grande amore, come ho esposto in altro luogo. Deposi la penna e ripresi il pennello. E feci bene!

Ho detto più su che per mezzo del *Mente sana* potei avvicinarmi al Mantegazza, che allora godeva di una popolarità sconfinata. Quell'anno ero con mia madre ai fanghi di Battaglia, e spesso notavamo, seduto a un tavolo, sotto il porticato, un signore con zazzera un po' grigia e pizzo alla Cialdini, starsene beatamente immerso nella lettura di un libro o di un giornale.

Una mattina seppi che era il professor Mantegazza. Me gli presentai: mi strinse molto forte la destra quando ricordò il mio nome; e parlammo di Trieste, dov'era stato nel '51; città che gli piaceva molto per l'ospitalità generosa e il fare aperto degli abitanti. E in appresso voleva che gli parlassi sempre triestino. Io gli entrai dei suoi libri che avevo letto quasi tutti; e a tal proposito mi espresse la sua riconoscenza pe' triestini, nella cui città il suo editore gli spacciava più libri che in nessun'altra del Regno. Se la godeva alle domande di delucidazione che gli rivolgevo su taluni luoghi delle sue opere, per me oscuri, e dalle quali capiva come io avessi digerito tutto quel po' di dottrina da vero affamato. Il grande antropologo, così benemerito divulgatore della scienza della salute, primo in Italia che desse notizia a portata di mano ed esatta dell'igiene al popolo, a sentir lui, in quegli anni, non s'era potuto ancora permettere il lusso di avere un biroccio e un cavallino di suo! Queste conversazioni mi riaccesero l'amore alla fisiologia, latente in me sino dalle prime letture che feci delle volgarizzazioni scientifiche del grande igienista; amore che ha accompagnato la mia esistenza attraverso tante vicende e che è sempre vivo in me con lo stesso allettamento.

A questo si deve se, eletto presidente del Circolo Artistico, per prima cosa volli istituire uno studio d'anatomia esterna, fatto addirittura sul cadavere, e che fu frequentato assiduamente in due corsi per artisti e per artiste, una volta la settimana, nello Spedale Regina Elena. V'insegnavano, disinteressati, il chiaro prosettore Ferrari, il dottor Cosolo e il dott. Nordio; e che la guerra soppresse. E, dacchè sono sullo sdrucciolo delle confidenze, dirò che da questa fonte derivò l'*Almanacco familiare*, che scrivevo per il libraio Chiopris nei tre anni di stretta e vigilata clausura in casa, che dovetti sorbirmi durante la guerra: almanacco tenuto, e mal uguagliare, sulla falsariga di quelli dell'insigne maestro; e che il buon Dio certo avrà perdonato alla mia passione dominante e alle altre calamità di quegli anni. Nessuno lo sospettò roba mia!

Il simbolo di Trieste portato a Venezia

Quale presidente del Circolo Artistico fui incaricato di andar a portare a Venezia il dono votivo dell'alabarda di Trieste, simbolo della città, in occasione del risorto campanile di San Marco. Il conte Piero Foscari aveva scritto al Pitteri (che insieme con lo Slicotti e me ideò quell'omaggio), come quel Municipio avesse in animo di approfittare di questa occasione per festeggiare l'evento con la stessa solennità tributata al d'Annunzio quando vi portò il manoscritto de «La Nave». Il 4 aprile, alle 11, l'ing. architetto Ruggero Berlam, il pittore Guido Grimani ed io andammo al Municipio, com'era fissato dall'invito del sindaco Grimani. Il largo appariva vuotato pneumaticamente di cittadini; non si scorgeva anima viva tutt'in giro, e vi dominava un silenzio strano per Venezia. A stento trovammo un uomo cui affidare il cofano sino al portone.

Ma, entrati nell'atrio, la scena mutò: era gremito di volonterosi che ci si affollarono intorno per liberarci dal cofano, accompagnandoci nella stanza del Sindaco, dove erano convocati molti consiglieri. Il Sindaco, pur non riferendosi preciso all'accentuato vuoto da noi notato, ci disse che per le relazioni politiche con l'Austria gli convenne ridurre ogni evidente segno di pompa al nostro ricevimento; e mi fece capire che gli stava a cuore che anche il mio discorso fosse contenuto. Lo rassicurai che sarei stato brevissimo e tutto acqua e zucchero. Indi entrammo nella sala del Consiglio, dov'era radunata una folla varia — autorità, signore, giornalisti, — alla quale tenni il mio discorsetto offrendo il cofano al Sindaco, che l'accettò e lo accolse con parole elate, come sapeva far lui, da quel consumato oratore che era.

Poi fu imbandito un rinfresco, durante il quale si accostò il venerando Plateo, il filosofo maestro del Fradeletto, che mi disse parole di tenera effusione; e che il Sindaco volle fotografato insieme con noi per l'*Illustrazione Italiana*, a ricordo del fatto nuovo, per il quale la città sorella partecipava apertamente al giubilo delle consorelle d'Italia, affratellando la prima volta la alabarda di San Giusto col leone di San Marco. Naturalmente le fotografie avrebbero attestato della festa interna: per questo forse si trovò prudente il non mandarle all'*Illustrazione Italiana*.

Il prof. Bernardinis ritornato dalla Romania

E' ritornato in sede il seniore professor cav. uff. Sergio Bernardinis comandante del Collegio della Gil e che capeggiò la delegazione degli ufficiali della Gil in Romania ricevendo l'altro giorno il plauso ed il compiacimento del Segretario del Partito.

Il camerata Bernardinis, con i venti istruttori italiani, ha visitato i reparti delle organizzazioni giovanili romene ed è stato ricevuto a Bucarest da Re Carol e dalle alte personalità di quella Nazione latina. Egli ha pure parlato alla radio portando ai giovani di Romania il saluto della Gil e del suo comandante. Ottima impressione ha riportato per le accoglienze da parte dei nostri connazionali e specialmente dei numerosi friulani che nella capitale, a Sinaia ed in altri centri vivono facendosi onore con il loro lavoro.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria della signora Crainz: Maria e Vittorio Fattori, L. 20.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Luisa Franceschi Sartorelli: Giacomo Antonini, L. 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Tomaso Turchetti di Adorgnano: rag. Giacomo Antonini L. 10. — Per onorare la memoria di Luisa Franceschi Sartorelli: Raffaelli Levis ved. Fior, L. 25. — Nel quarto anniversario della morte del dott. Aldo Feruglio: la moglie ed i figli L. 300.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Vittorio Luvisoni: Romolo Tonini L. 50; Lino Adami L. 10.

Pro Cucina Popolare per tanti buoni per i poveri. — Per onorare la memoria di Orsola Del Bianco: i colleghi L. 33.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 6 al 13 settembre furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti, disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Villalta n. 35-3 vani 2 a. 1. ripostiglio lire 70; via Cotonificio n. 29, vani 3 lire 80; via Ippolito Nievo n. 18, vani 5 casa sola con gas, wc., lire 205; via Manin n. 3, vani 1 uso negozio prezzo d. c.; via Brenari n. 16, camera ammobigliata event. pensione prezzo d. c.; via Grazzano n. 16 negozio con vetrine prezzo d. c.; via Milazzo n. 2, vani 4 ammobigliato con gas, wc., bagno, stufe, terrazza lire 320; via Liruti n. 30, vani 6 con wc., gas, bagno, stufe, liscivaia, corte, rivolgersi n. 34 dalle ore 8-9 - 15-16 lire 300; via Micesio n. 17, vani 3 prezzo d. c.; viale Venezia n. 72, vani 6 con wc., bagno, termo, liscivaia, cantina lire 325; via Vittorio Veneto n. 58, vani 2 ammobigliato camera e salotto con bagno prezzo d. c. rivolgersi piazza XX settembre caffè Zecchini De Sabata; via Grazzano n. 13, vasti locali disponibili per magazzini, uffici, depositi, con tettoia e cortile prezzo d. c. rivolgersi via Giovanni d'Udine n. 27; via Milazzo n. 8, vasto salone con molta luce adatta deposito, magazzini, uffici prezzo d. c.; via Tiberio Deciani, vani 3 ammobigliato con gas, wc., cortile prezzo d. c.

La grave caduta di una settuagenaria

La settantenne Ada Zoppi di via Pradamano, è stata accolta ieri all'Ospedale per frattura del collo femorale destro, riportata cadendo accidentalmente attraversando il proprio cortile di casa. Salvo complicazioni, il medico di guardia dott. Azzolini l'ha giudicato la lesione guaribile in circa tre mesi.

Un impresario friulano festeggiato a Sebenico

Leggiamo su diversi giornali jugoslavi che il comprovinciale sig. Luigi Battigelli, costruttore ed impresario edile, ha festeggiato a Sebenico il suo cinquantesimo anniversario di lavoro. Alla cerimonia hanno partecipato, con il R. Console d'Italia, tutte le autorità locali, che sono state larghe di elogi al valoroso costruttore.

Nel 1888 il Battigelli, proveniendo da Zara, dove aveva già eseguito importanti lavori, portava a termine una chiesa nella Dalmazia Superiore. Da allora l'opera proseguiva indefessa; chiese, palazzi, stabilimenti industriali, acquedotti, cisterne, opere stradali, ecc. segnano le tappe del luminoso cammino di questa forte tempra di lavoratore concittadino. Suoi sono anche il fabbricato della Banca Adriatica di Zara, dell'oleificio di Muster, l'ospedale di Sebenico. Nel 1910 il Battigelli veniva chiamato dal Re Nicola I.o del Montenegro ch egli affidò la costruzione di una imponente centrale elettrica.

Il Battigelli, festeggiando il proprio giubileo, ha voluto presenziare ad una speciale Messa con «Te-Deum»; indi nel ricevimento dato, ha tenuto a che ben viva e presente fosse l'immagine della patria che egli sa così degnamente onorare con l'onestà del suo costruttivo lavoro.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 13 e 14 settembre 1938 XVI:

VERDURA: Aglio all'ingrosso a lire 130; al minuto a lire 1.70 il kg. — Barbabietole da 30 a 35; da 0.45 a a 0.55 — Bietole da 20 a 25; da 0.30 a 0.40 — Cetrioli da 40 a 60; da 0.55 a 0.80 — Cappucci da 35 a 40; da 50 a 60 — Cicoria da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Cipolla nostrana da 40 a 60; da 0.5 5a 0.85 — Cipolla di altre provincie da 60 a 70; da 0.85 a 1.10 — Carote da 30 a 40; da 0.45 a 0.60 — Fagioli comuni da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Fagioli rossi da 70 a 100; da 0.95 a 1.40 — Fagiolini da 90 a 110; da 1.20 a 1.50 — Melanzane da 80 a 100; da 1,10 a 1.40 — Cipolline da 200 a 220; da 2.45 a 2.60 — Indivia da 50 a 60; da 0.70 a 0.90 — Insalate grande da 80 a 100; da 1.25 a 1.40 — Patate nostrane da 30 a 40; da 0.40 a 0.50 — Patate americane da 90 a 100; da 1.40 a 1.50 — Peperoni comuni da 30 a 40; da 0.45 a 0.55 — Peperoni piccoli da 70 a 100; da 1.10 a 1.50 — Peperon gialli e rossi da 150 a 170; da 2 a 2.60 — Pomodori nostrani da 30 a 50; da 0,40 a 0.70 — Radicchio verde da 80 a 100; da 1.10 a 1.40 — Radicchio bianco da 60 a 80; da 0.85 a 1.30 — Radicchio piccolo 1. taglio da 120 a 150; da 1.65 a 2.10 — Radici da 50 a 55; da 0.65 a 0.75 — Sedani da 30 a 40; da 0.45 a 0.55 — Spinaci da 80 a 100; da 1.10 a 1.40 — Verze da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Zucche da 30 a 50; da 0.45 a 0.70.

FRUTTA: Arachidi per q.le da lire 540 a 570; al minuto per kg. da lire 6.50 a 7 — Banane a 350; a 4.60 — Fichi freschi da 75 a 100; da 1.05 a 1.40 — Limoni (10 (alla cassa) a lire 55; da 0.25 a 0.35 l'uno — Limoni (15) alla cassa lire 50; da 0.15 a 0.20 l'uno; Limoni per q.le lire 150; per kg. lire 2.30 — Mele nostrane (19) da 70 a 110; da 0.95 a 1.50 — Mele speciali da 120 a 130; da 1.26 a 2 — Pere comuni da 60 a 100; da 0.90 a 1,50 — Pere speciali da 110 a 200; da 1.5 a 2.10 — Pesche del Collio da 160 a 180; da 2,10 a 2.50 — Pesche comuni da 60 a 100; da 0.90 a 1.50 — Susine da 120 a 160; da 1.20 a 2.20 — Uva nostrana da 70 a 110; da 0.95 a 1,50 — Ribolla da 120 a 160; da 1.70 a 2,80 — Bisceglie da 130 a 140; da 1.90 a 2.20 — Regina da 160 a 180; da 2,10 a 2,50 — Moscato da 150 a 180; da 2.20 a 2.80.

Polleria

Galline vive da lire 6 a 6.40 il chilo; morte da lire 8 a 11 — Polli vivi da 6.30 a 6.70; morti a 10 — Tacchini vivi da 5 a 5.50; morti a 9 — Anitre vive da 4 a 4,30; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3 a 3.40; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.20 a 2.50; morti a 5 — Piccioni vivi l'uno da 2 a 2.50 — Uova fresche da cent. 53 a 55.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 12 a 12.50 il q.le; legna in sorte (boro o stanghe) da lire 9 a 10.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 14 settembre (257-108). Esaltazione S. Croce

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 13: temperatura massima 26.6 alle ore 13; minima 14 alle ore 6.10.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente abbastanza buono salvo annuvolamenti a carattere locale più frequenti sull'Italia meridionale e sui rilievi montuosi.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21: Quartetto vagabondo, operetta in tre atti di Giuseppe Pietri.

Gruppo Milano: — Ore 21: Concerto della Banda dei RR. CC., diretto dal m.o Luigi Cirenei.

Gruppo Firenze. — Ore 20.30: «Al gatto bianco», ritrovo di autori e dicitori di canzoni; ore 21.20: Scampagnata, rievocazione di Luigi Bonelli con musiche originali di Marino Cremesini.

In cucina

Fegato di vitello con acciughe. — Togliete la pelle a un pezzo di fegato di vitello, mettetelo a bagno per un'ora nel latte, tagliatelo poi a striscie larghe due dita e lunghe un sei centimetri. Con la punta del coltello fate nel mezzo di ogni striscia due tagli. In ogni taglio infilerete mezzo filetto di acciuga. Infarinate ogni fetta così preparata e friggete in burro spumante. Dopo qualche minuto bagnate con un mestolo scarso di brodo e qualche cucchiaio di panna e latte fresco. Cuocete per cinque minuti perchè il fegato di vitello non sopporta più di dieci minuti di cottura, diventa duro.

Trattoria comunale

Mattina. — Riso e fagioli; pasta al sugo; filetto di bue o coniglio al forno; contorni.

Sera. — Pasta al sugo; riso e patate; vitello in umido; contorni.

Ritrova il vestito rubato indosso ad un giovane

La sera del 25 agosto scorso, il ventenne Luigi Stella di Giuseppe dimorante in via Emilia, veniva derubato del proprio vestito nuovo, proprio quello della festa, che teneva appeso dietro la porta della propria camera. Unitamente al vestito gli sono stati rubati dei fazzoletti e degli asciugamani, il tutto per un valore di oltre 300 lire.

L'altro giorno nel pomeriggio, lo Stella si recava per ragioni di affari in via Cividale, presso una famiglia, e, nel mentre stava conversando, intravedeva nell'orto un giovane con indosso il proprio vestito. Trattavasi di un rurale, il quale stava mettendo a posto le aiuole. Interpellato circa la provenienza del vestito, affermava di averlo comperato pochi giorni prima da un amico. Più tardi intervenivano i carabinieri, alla vista dei quali il giovane ortolano si dava alla fuga. Veniva raggiunto poco lontano ed accompagnato in caserma, dove veniva accertato trattarsi di Agostino Pellarini di Giacomo di 20 anni da Tarcento. Egli è stato arrestato e denunciato per furto.

L'infortunio di una filatrice

La filatrice Maria Rizzi, di 17 anni, dimorante in via Milano, mentre attendeva alle proprie occupazioni, posava accidentalmente il piede scalzo su una lama tagliente in modo da prodursi una profonda ferita alla pianta del piede sinistro. E' stata medicata all'Ospedale dal dott. Azzolini e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 37 di «Omnibus» il grande settimanale illustrato, col seguente sommario: «Decadenza» di ***; «Seduzioni» di James K. Martel; «La Fiera delle vanità» di A. G.; «Guerra e Pace» di Ricciardetto; «Il processo di Spinoza» di Guido Zorzi; «L'Emiro boreale» di Renzo Poli; «Fasti del pugilato» di Mario Praz; «Quiete» racconto di Ring Lardner; «I figli di Roosevelt» di A. G.; «Storia di una rivista» di Arrigo Benedetti; «La Famiglia di Stendhal» di Pietro Paolo Trompeo; «Sulle Rive del tempo» di Angelo Gatti, di Seb. Timpanaro; «Pietrogrado 1917: storia di una settimana» di Adelaide Dehio; ecc. ecc.

* * *

E' uscito il quarto numero di «Salute», l'interessante quindicinale di divulgazione medica, edita da Tumminelli. Eccone l'interessante sommario: Pietro Rondoni: «Diagnosi precoce del cancro»; Mario Lenzi: «Radium e Radiumterapia»; Medicus: «La Marconiterapia»; E. Bertarelli: «I bagni di fieno»; Ivo Nasso: «Il neonato nei primi giorni di vita»; L. G.: «Precetti igienici dello Yoga»; *: «Siero contro la puntura degli scorpioni»; **: «Muscoli all'aria aperta»; T. Guaglierotti: «L'ossessione dei rumori»; A. P.: «D'Annunzio e le Dolomiti»; A. Bertagnoni: «L'agopuntura»; O. Hoffer: «Come si raddrizzano i denti»; V. Tanturi: «Lo specchietto laringeo»; Fracastoro: «Notizie brevi»; L'igienista: «Consigli di igiene»; «La garrotta della civiltà»; Manzoni: «Per i vostri dolori morali venite da me». Oltre a varie rubriche di carattere divulgativo ed a bellissime illustrazioni.

GIUSTIZIA

IN PRETURA

Udienza di ieri — Giudice: Pretore cav. dott. Bina.— P. M. avv. Bittolo Bon — Cancelliere: Mirmina.

Tirava... vento!

— Dunque, voi...

— Pietro Fornasir di 51 anni dimorante ad Adorgnano di Tricesimo...

— Va bene. Dunque voi avete voluto scendere in città malgrado il divieto o meglio la diffida cui eravate sottoposto, vero?

— Si signore, ma io non credevo di far male... Ero venuto in città per comperare una lastra di vetro da mettere su una finestra della mia camera, per via che da quella fessura... tirava troppo vento la notte e non potevo dormire tranquillo e senza la preoccupazione di buscarmi un malanno...

— E, ditemi un po': la lastra l'avete comperata?

— Nossignor, non ho avuto il tempo... perchè appena giunto mi hanno acchiappato...

Il Fornasier si busca un mese di arresto.

Un dito schiacciato pulendo una bicicletta

Emilio Acchiapati, di 15 anni, di via Grazzano, ripulendo gli ingranaggi della propria bicicletta, rimaneva impigliato con un dito della mano destra fra i denti della moltiplica e la catena in modo da riportare l'asportazione della estremità del dito stesso. All'Ospedale è stato giudicato guaribile dal dott. Azzolini, in una quindicina di giorni.

Intemperanza bacchica

I carabinieri di via Gemona, hanno proceduto all'arresto di tale Francesco Ciani di 53 anni da Bertiolo, perchè sorpreso in viale Principe Umberto, in istato di manifesta ubriachezza.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, S. DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 63°

Patrimonio L. 21.740.714.68 - Erogate in beneficenza L. 14.288.975.55

ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 31 agosto 1938 - XVI E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	2.530.417.61
Mutui prestiti e conti correnti	»	91.612.583.48
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	82.881.943.79
Cambiali in portafoglio	»	8.193.325.22
Conti corrispondenti	»	41.327.013.40
Beni immobili mobilio e impianti	»	3.490.076,52
Crediti diversi e partite varie	»	47.539.341.27
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	53.598.220,86
Depositi a cauzion. ed a custodia	»	134.043.762,82
Depositari di titoli	»	49.630.600.00
Spese dell'esercizio in corso	»	7.348.032.04
	L.	522 194.417,08

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	184.178.584,32
Conti corrispondenti	»	21.643.164,32
Debiti diversi e partite varie	»	48.911.020,47
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	53.081.434.72
Depositi a cauzione ed a custodia	»	134.043.762,82
Depositi di titoli presso Terzi	»	49.630.600.00
Rendite dell'esercizio in corso	»	8.965.135.74
Patrimonio dell'Istituto	»	21.740.714.68
	L.	522.194 417 08

IL PRESIDENTE co. A. d'ATTIMIS — IL DIRETTORE rag. L. FERRINI

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Rapporti di gerarchi al Fascio

Per questa sera mercoledì, alle ore 20.30, il Segretario Politico terrà rapporto alla Casa del Fascio ai membri del Direttorio, alla Segretaria del Fascio Femminile, ai Delegati di Zona dei datori di lavoro del commercio e dell'Industria, ai Fiduciari di Zona dei Sindacati Lavoratori dell'Agricoltura e dell'Industria ed al Presidente del Dopolavoro comunale.

Alla stessa ora, nella sera di giovedì, 15 corrente, presso la Casa del Fascio terrà rapporto ai Fiduciari dei Gruppi Rionali di Torre, Borgomeduna, Vallenoncello e Rorai, ai Capi Settore ed ai Capi Nucleo, dipendenti da questo Fascio di Combattimento.

Alla stessa ora, nella sera di venerdì, 16 corrente, presso la Casa del Fascio, terrà rapporto ai Fiduciari della Sezione Caduti in guerra e del Nastro Azzurro, ai Presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, dei Combattenti e delle Associazioni d'Arma in congedo.

Il rapporto agli ufficiali dei Fasci Giovanili

Presso la Casa della GIL, ieri alle ore 9.50, il ten colonnello comm Stefanino Varvaro, capo di S. M. Federale, ha tenuto rapporto agli Ufficiali dei Giovani fascisti dei Fasci di Pordenone, Porcia, Fiume Veneto, Azzano Decimo, Tiezzo, Zoppola, Roveredo, S Quirino, Cordenons, Budoia, Sacile, Brugnera, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Polcenigo, Brugnera, Fontanafredda e Aviano

Nel vasto piazzale della Casa della GIL al comando del C. M rag. Arturo Vettorini, comandante il Fascio Giovanile di Pordenone, erano schierate nelle loro divise, cinque compagnie di fucilieri, una di preavieri e una di premarinai, che hanno reso l'onore delle armi al capo di S M Federale.

Il col. Varvaro, ch'era accompagnato dal C. M Zucchi, addetto al Comando Federale, ha intrattenuto per oltre un'ora gli ufficiali intervenuti nella loro totalità, impartendo varie disposizioni di ordine organizzativo, affinchè i Fasci Giovanili della zona di Pordenone e Sacile marcino con il ritmo bersaglieresco, secondo lo stile voluto dal Duce.

Dopo il rapporto, apertosi e chiusosi col saluto al Duce, le sette compagnie del Fascio giovanile di Pordenone hanno effettuato delle prove di addestramento sotto la guida del capo di S. M., il quale al termine delle esercitazioni ha espresso allo giovani Camicie nere e agli Ufficiali preposti all'inquadramento, il suo vivo compiacimento.

Stato civile

Diamo il movimento dello Stato Civile dal 2 all'8 settembre 1938 XVI:

Nati maschi vivi 6, femmine 3. Totale 9. Nati morti nessuno.

Pubblicazioni di matrimonio: Panegos Rodi con Preve Leda — Brusadin Lino con Preve Lina — Paolon Silvio con Zanon Ida.

Matrimoni celebrati: Muzzin Antonio con Costalunga Graziella — Martin Gino con Augusta Fabbro.

Morti: Sbrizzai Antonia fu Giuseppe di anni 74, Caneveso Luigia fu Francesco di anni 91, Zaro Elena fu Giuseppe di anni 82, Giacomo Dotta fu Antonio di anni 78, Della Bianca Carolina fu Luigi di anni 69, Alberghetti Elisabetta fu Girolamo di anni 70, Gerarduzzi Angelo fu Andrea di anni 64, Michelon Luigi fu Giuseppe di anni 75 da Rossano Veneto, Burelli Ines di Raffaele di anni 24 da Rive d'Arcano.

Riassunto settimanale: Nati vivi ..., matrimoni celebrati 2, morti 9.

Pro culle povere

Il sig. Italico Gatti in occasione di un lieto evento ha offerto lire 20 alle culle povere del Fascio Femminile.

Il Fascio Femminile che aveva inviato il simbolico nastro bianco porge vivissimi ringraziamenti.

FONTANAFREDDA

Offerte alla colonia

Sono pervenute all'ufficio dei servizi amministrativi della Gil, perchè siano destinate alla Colonia solare, le seguenti offerte:

Mainis Cesare lire 10; Franzolini Giuseppe 10; S. A. Cooperativa di Consumo di Vigonovo 100; Del Fiol Ignazio 25; Santarossa Luigi 10; Fracas Benvenuto 15; Cimolai Nicolò 50; Streddo Daniele 50; Saldan Leonida 25; Biancolin Valentino 6; Rossetti Luigi dei Ceolini 5; Liberali dr. Ciro 10.

Il Comando la Gil di Fascio mentre ringrazio gli offerenti esorta i ritardatari a compiere sollecitamente il loro dovere.

BERTIOLO

Per l'irrigazione

Domenica nel pomeriggio i soci della Latteria sono stati convocati in assemblea straordinaria per la discussione e la approvazione di vari oggetti.

Il presidente comm. Della Savia, in una chiara e dettagliata esposizione ha dimostrato la necessità dell'acquisto di cinque pompe a motore per la irrigazione di una larga zona a sud della Stradalta. Ha proposto poi ai soci l'acquisto immediato delle pompe e di altri attrezzi agricoli di comune utilità. La proposta è stata accettata da parte di tutti i presenti con viva soddisfazione. Così anche il problema assillante per la irrigazione della plaga non compresa nella zona irrigua, è stato risolto. Per la spesa è stato approvato la apertura di un mutuo della durata di trent'anni.

S. VITO AL TAGLIAM.

Il successo della festa della Gil

Con molta affluenza di pubblico di tutto il mandamento e di fuori si è svolta domenica la seconda giornata dei festeggiamenti della G.I.L.

Ottimo è stato il successo che ha dato agli organizzatori la più bella soddisfazione a coronamento delle loro fatiche.

La Pesca di beneficenza ha attirato continuamente i tentatori alla sorte, sì che a tarda sera tutti i premi sono stati esauriti. Immensa folla che gremiva la grande piazza ha ammirato entusiasta lo spettacolo pirotecnico veramente eccezionale dato dalla ditta Del Zotto di Udine, con dei nuovissimi numeri di fuochi d'artificio, che hanno riscosso vivissimi applausi.

Interessanti sono pure riusciti la corsa degli asini che la gara di tiro alla fune fra le squadre dei vari rioni e borgate; alla prima vi hanno partecipato 8 puro sangue montati da giovanissimi ma entusiasti fantini, ed alla seconda 6 squadre di ottimi elementi. Ci piace dare la classifica dei primi classificati. Corsa degli asini: 1. Stefanutti Ferdinando su «Catina»; 2. Sbrizzi Giovanni su «Mora»; 3. Cordenos Antonio su «Pina».

Gara di tiro alla fune: 1. Squadra di «Fabbria» (Cordenos Remigio, De Vecchi Guido, Zanon Elio, Bottos Guerrino, Zanon Mario e Guagno Olimpio); 2. Squadra di Prodolone; 3. Squadra di Savorgnano.

Molto frequentato pure il ballo con la distinta orchestra locale.

VALVASONE

Avviso ai fascisti

E' fatto obbligo ai fascisti non ancora in regola col tesseramento anno XVI, di aggiornarsi entro il 20 corrente.

Gli inadempienti verranno senz'altro radiati per morosità. I versamenti dovranno essere eseguiti presso il segretario amministrativo camerata O. Maniago (Consorzio Agrario Cooperativo di Valvasone).

Nella Cassa rurale ed artigiana

Ieri mattina, sotto la presidenza del solerte dott. Pietro Misseri, è stata tenuta una riunione del Consiglio di amministrazione e sono stati presi in esame e deliberati argomenti di vitale importanza per l'istituzione che mira al sempre maggior benessere.

POZZUOLO

Nomina

E' stata appresa con compiacimento la nomina a vice conciliatore di questo Comune del cav. Florindo Zamparini. Congratulazioni.

Esami Scuola Agraria

All'albo della Scuola Tecnica Agraria è esposto il diario degli esami relativi alla 2. sessione, tanto della Scuola Agraria, quanto dell'annessa Scuola di Avviamento.

Gli esami stessi avranno inizio il giorno 22 corrente, con la prova scritta d'Italiano.

Reduce dalla Spagna

E' rientrato dalla Spagna il legionario Renato Coloricchio per trascorrervi un periodo di convalescenza. Gli porgiamo il nostro cordiale e cameratesco saluto.

LATISANA

I festeggiamenti a Gorgo

Grande folla ha presenziato ai festeggiamenti organizzati nella frazione di Gorgo per degnamente celebrare la solennità della B. V. Ausiliatrice. La Pesca di beneficenza, che rappresentava la maggiore attrattiva della giornata, è stata presa d'assalto da tutti gli intervenuti per i bellissimi doni e regali esposti.

In serata poi la banda cittadina di Latisana, diretta dal maestro M. Bertolini, ha tenuto un concerto applauditissimo e la bella giornata è terminata con un riuscitissimo spettacolo pirotecnico.

Stato civile di agosto

Nati: Bugon Nidia di Lino; Cassan Francesco e Stefano di Davide (gemelli); Casain Dino di Benvenuto, Neri Ermelinda di Salute, Lorenzon Maria Luisa Teresa di Lorenzo; Gobbo Maria di Angelo, Orlando Clara di Omero, Fabbris Gianfranco di Giacomo, Tollon Luigia di Ettore, Sbrungere Remigio di Pietro, Perosa Silvana Rita di Pio, Fantin Giacomina di Celin, Codotto Chiara di Valentino, Zamarian Cesare di Davide, Zanelli Pier Esterina Maria di Teobaldo, Macor Giuseppe di Vittorio, Ciprian Angelo Domenico di Luigi, Mauro Assunta di Luigi, Paschetto Leondina Rosa di Fabio, Mauro Antonio Franco di Gio. Batta, Moretti Giovanni di Bruno, Guillaume Margherita di Antonio, Simonin Michele Dante di Antonio, Minutello Giuseppe di Remigio, Fantin Adelchi di Sante, Paschetto Bruna Maria di Pietro, Codotto Luigi di Virgilio, Baraldi Giovanni di Mario, Pittana Oda di Pietro, Valle Anna di Arturo, Morsanutto Franca Dina di Olimpio, Pelizzare Giuseppe di Luigi.

Morti: Zanon Alberto di mesi dieci; Zanetti Decimo Primo di anni 1; Tontutto Luigi di anni 76; Michelutto Santa di anni 66.

Matrimoni: Paschetto Eugenio con Minin Carmen; Driusso Antonio con Bivi Cesira; Pelizzari Luigi con Morutto Marie.

Emigrati 14; immigrati 13. Popolazione a tutto il 31 agosto 1938 ab. 9542.

Si ferisce a un polso sbattendo contro un'invetriata

Il ragazzo Angelo Corso Martinis di Galliano di anni 14 residente nella frazione di Latisanotta, mentre voleva uscire di corsa dal proprio negozio di generi alimentari trovava la portiera in vetro chiusa e vi andava a sbattere contro. Per la rottura dei vetri riportava una ferita da taglio al polso destro che al nostro ospedale è stata dichiarata guaribile in 8 giorni.

Da Palmanova

I ferri battuti delle Porte scamozziane

Palmanova, questa graziosa cittadina costruita su disegno di Vincenzo Scamozzi, il più grande architetto del barocco veneziano, sta agghindandosi a festa. Ai lati delle vie ripulite e asfaltate, gli austeri ed i graziosi caseggiati gareggiano di nuove vesti dai colori vivaci e sulla piazza, che è il perno del più originale piano regolatore del mondo, le statue dei Provveditori Generali della Repubblica, patinate di grigio dal tempo, riccamente avvolte nelle pompose vesti del secolo che fu dominato dal barocchismo, sembrano osservare il lavoro febbrile che i palmarini compiono per il 21 settembre.

Per la circostanza sono ricomparse all'ammirazione del pubblico tre lunette in ferro battuto delle porte cittadine; è il merito del Podestà ing. Alcide Vanelli, il quale ha voluto fossero collocate sulle pareti interne della loggia comunale. Del peso di circa venticinque quintali ciascuna, furono costruite nell'Arsenale dei veneziani e, assieme alle cancellate a piantoni, formavano i doppi serrami delle tre porte scamozziane. Massicce, a sezioni quadrate, formano un geniale insieme ornamentale costituito da girali e volute legate da spessi nodi.

Un'altra abbellisce, sui baloardi di porta Aquileia, il monumento ai soldati dei reggimenti Alessandria e Treviso, caduti nella eroica difesa dei confini sacri della Patria, opera, anche questa, ideata dall'egregio ing. Vanelli.

Ruggero Zotti

Vibrante adunata fascista

Nella Casa del Fascio, in un'imponente adunata fascista che ha visto riuniti circa un migliaio di iscritti, l'Ispettore Federale ha parlato della prossima visita del Duce in Friuli in occasione della sua andata a Torre di Zuino per l'inaugurazione di quegli importanti stabilimenti il giorno 21 del corrente mese. Tale accenno à dato luogo ha una vibrante ed entusiastica dimostrazione di giubilo tra i presenti. L'Ispettore federale, con vibranti espressioni ha esternato il giubilo delle Camicie nere palmarine, sottolineando in tutta la sua portata l'avvenimento e rilevando come il destino ci abbia riservato l'onore immenso di ospitare il Fondatore dell'Impero.

Sono state date infine importanti disposizioni inerenti la visita del Capo e quindi la riunione si è sciolta con un'altra grandissima dimostrazione all'indirizzo del Duce.

GONARS

Corso premilitare

Con domani 15 corrente alle ore 16, avranno inizio le iscrizioni al Corso premilitare 1938-39, dei giovani nati negli anni 1918-19-20 Il contributo di lire 5 deve essere versato al conto corrente postale intestato alla sezione tesoreria della Provincia.

I giovani obbligati alla istruzione premilitare agli iscritti dei corsi I quali non abbiano ottenuto la dispensa o la esenzione devono presentarsi al Comando del Centro premilitare di Gonars.

La sagra annuale

I festeggiamenti in occasione della sagra annuale del capoluogo, hanno fatto accorrere in paese una grande massa di gente da tutti i comuni vicinori. L'animazione per le vie e negli esercizi pubblici durò fino a tarda ora e specialmente nella piattaforma da ballo.

Riunione di agricoltori

Venerdì, nella frazione di Ontagnano, alle ore 16, si svolgerà un raduno di propaganda voluto dalle gerarchie del Regime, al fine di promuovere ulteriori iniziative a favore della produzione agraria e di quella frumentaria in modo particolare.

Tutti gli agricoltori del Comune sono pregati di prendere parte a detta riunione, essendo la stessa di particolare importanza.

S. GIORGIO DI NOGARO

Nel Fascio

Sotto la presidenza del cav. cent. Zanello, domenica alle ore 17 si è svolta la riunione di tutti gli iscritti presenti tutte le organizzazioni.

Sono state prese disposizioni per la prossima venuta del Duce nel nostro capoluogo.

Chiusura della Colonia

Si è svolta la cerimonia di chiusura della Colonia Elioterapica «Pio Pischiutta». Erano presenti le autorità cittadine ed un folto gruppo di sangiorgini. E' stata data lettura del bilancio e dalle spese sostenute possiamo arguire che i figli dei nostri lavoratori sono stati trattati molto bene.

I piccoli componenti della Colonia hanno dato un breve ma divertente saggio delle loro qualità corali e teatrali, istruiti molto bene dalla direttrice dalle vigilanti e dal Comandante AA. BB.

Alle ore 12 di oggi confortato da tutti i Carismi della Santa Religione rendeva l'anima a Dio il venerando

Cav.
Beniamino Zanin
fu Giuseppe
Costruttore d'organi

I FAMIGLIARI e i PARENTI tutti con animo affranto ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Camino di Codroipo, 13 settembre 1938 XVI.

Cronaca di Sacile

Nella Milizia Dacos

Tutti i Militi appartenenti al Nucleo di Sacile sono mobilitati nei gioni 17 e 18 settembe per esercitazioni di tiro. Dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria alle ore 5.50 di sabato mattina. Data la circostanza nessuna assenza è ammesse e giustificata.

La Banda ad Udine

Chiemata dalla Direzione Provinciale del Dopolavoro la nostra Banda Cittadina si recherà ad Udine martedì 20 settembre p. v. per accompagnare un coro di dopolavoristi composto di 400 esecutori.

Scuola di strumenti ad arco

Presso la scuola comunale di musica (Casa del Fascio) si ricevono nei giorni di mercoledì e sabato, dalle ore 18 alle 19, la iscrizioni alla scuola di strumenti ad arco, con le norme stabilite dal regolamento. Le lezioni regolari avranno inizio col giorno 3 ottobre p. v.

Le riuscite prove di caccia pratica

Nella bella e ridente riserva di S. Odorico tra una folta cornice di pubblico si sono svolte le gare omnium di caccia pratica organizzate dal Comitato per la «Sagra dei osei» e la Sezione dell'A.P.C.

Anzitutto una lode al dott. Renzo Granzotto, animatore di questa manifestazione ed a tutti i concorrenti, specialmente sacilesi, i quali dispongono di un materiale canino di primo ordine.

Dobbiamo notare per la verità i difetti riscontrati nei conduttori e soggiungere che in una prossima competizione certamente saranno eliminati data la buona volontà e lo entusiasmo dimostrato da tutti gli sportivissimi concorrenti.

Abbiamo notato tra gli intervenuti l'on. Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine, il col. Franceschetti. il Podestà di Sacile e molte gentili signore.

Il giudizio molto favorevolmente accolto dai concorrenti è dovuto alla competenza del cav. uff. rag. Innocente Toppani e del geom. Ettore Rigo. Alla fine delle gare il pubblico ha potuto applaudire «Vane di S. Patrich» il campione dell'on. Barnaba in un turno fuori concorso.

Diamo le classifiche ricordando che la coppa per la Sezione con il miglior lotto di classificati è stata attribuita alla sezione di Udine per merito di «Gaia di Ruda» del cav. uff. I. Toppani, «Orna di Ruda» del rag. Zorattini «Ixion» di Mulinaris «Birbe del Tartaro» di De Colle e «Dingo di Ruda» del capitano Kechler.

Nella pagina venatoria daremo la relazione dei giudici sulle singole gare:

Categoria continentali: 1. a pari merito «Gaia di Ruda» del cav. Innocente Toppani «Orna di Ruda» del rag. Zorattini; 3. Teli IV di Viotto Cesare; 4. Dingo di Ruda. Kechler cap. Federico; 5. Lea di Grandi; 6. Bianca del cav. Sina; 7. Floch di Eugenio Centazzo; 8. Brech di Grandi; 9. Prinz di Granzotto Angelico; 10. Diana di Valin Vittorio.

Categoria Inglesi: 1. Ixion di Mulinaris; 2. Birbe di De Colle; 3. Aradam del dott. Granzotto; 4. Tosca di Ceresa; 5. Tana di Sartori; 6. Ledi di Chiurlo; 7. Dessiè del dott. Granzotto; 8. Uorch del sig. Viotto; 9. Ledi del sig. Carguello; 10. Lola del sig. Viotto.

L'estrazione della tombola

Sacile, gremita di una folla d'eccezione in tutte le sue arterie e ritrovi, raccolse domenica nella sua piazza Vittorio Emanuele II migliaia di persone, tutte in attesa della estrazione della tombola, che, puntualmente, preceduta da un pezzo di musica del programma che venne svolto poi, ebbe inizio alle ore 20,30.

Col settimo numero estratto venne gridato: quaterna, con grande meraviglia di tutti per la troppo sollecita vincita con così pochi numeri estratti. Riconosciuta esatta, si passò alla attesa della cinquina, che fu vinta col n. 13 da tre persone dopo 21 numeri estratti. Anche questa essendo riconosciuta esatta, si passò alla speranza della prima tombola di lire 1000, ma l'attesa fu lunga perchè solo al 50.mo estratto e proprio col n. 1 si sente gridare: «Tombola» da due favoriti dalla fortune, che, seduta stante, instascarono 500 lire ciascuno.

Rimase ancora in lizza la seconda tombola di lire 600, ma questa fu subito raggiunta da uno solo col numero 3 e cioè col numero estratto subito dopo la prima tombola.

Ai delusi altro non rimase che riversarsi al Salone Ruffo per godere lo spettacolo cinematografico e al Teatro Zancanaro per darsi alle danze. Molti preferirono godersi la audizione del rimanente dell'interessante programma musicale annunciato.

E così diamo un arrivederci a questa riuscitissima «Sagra dei Osei» di quest'anno colla certezza che il solerte comitato dei festeggiamenti, capitanato dall'infaticabile suo presidente il Podestà ten. col. cav. avv. Pier Giuseppe Piccin, saprà sempre più arricchire questa millenaria Segra di nuove, attraenti ed interessanti manifestazioni.

Nozze

Si sono svolte le auspicate nozze della distinta e leggiadra signorina Roberta Maglione, figlia del cav. Umberto, il nostro decano dei sottufficiali, maresciallo maggiore del R. Esercito, addetto a questo Distretto militare, con il sig. Vincenzo Pecoraro procuratore delle Imposte dirette a Valdobbiadene.

Furono testimoni per gli sposi i camerati Francesco Ioppi, Luigi Mastellone.

Molti e ricchi regali, molti telegrammi e fiori.

La cerimonia in chiesa, svolta da mons. don Antonio Santin, fu accompagnata da una scelta orchestra egregiamente diretta dal m.o Giuseppe Pizzutelli.

Alla felice e giovane coppia — partita ver il viaggio di nozze — le nostre più vive felicitazioni.

Movimento demografico

Nel mese di agosto pp. si è avuto il seguente movimento demografico: Matrimoni 1; nati: maschi 8, femmine 17; morti: maschi 5; femmine 6; immigrati 12; emigrati 15.

Funebri ved. Basso

Alle ore 16,30 di domenica si svolsero i solenni funerali della compianta signora Margherita De Nardi vedova Basso di 78 anni, che segue nella tomba il proprio marito alla distanza di soli nove mesi.

La bare, su cui posava un ricco cuscino di fiori freschi, era deposta nel carro di prima classe, da cui pendeva una corona pure di fiori freschi, inviata dai figli. Il corteo da via Ettoreo si mosse per il monumentale, sostando prima alla cattedrale, dove la salma riceveite la benedizione.

Il feretro, i cui cordoni erano retti da sei amiche di famiglia, preceduto dal clero e seguito dai figli e congiunti, fu accompagnato al cimitero da un lungo stuolo di signore in gramaglie e signori. Le lagrimate spoglie sono state reposte nella tomba di famiglia.

Ai figli e ai congiunti tutti della estinta le nostre più vive condoglianze.

Il trofeo Bottecchia

Anche Sacile, zona di passaggio dei partecipanti al trofeo «Ottavio Bottecchia» indetto dalla Sezione Ciclismo del Dopolavoro Pordenonese, ha voluto prendere parte a tale manifestazione sportiva coll'assegnare una grande medaglia vermeille al primo attraversante il traguardo di Sacile, ciò che è avvenuto alle ore 12,40 dell'11 settembre.

Detta medaglia è toccata al ciclista Meneghetti di Treviso.

Coppa "Portus Naonis"

Una bella vittoria hanno riportato i calciatori sacilesi nella finale di ritorno per la Coppa Portus Naonis, contro l'Aurora di Pordenone. La partita di andata, come è noto, si era chiusa con la discutibilissima vittoria dei pordenonesi, i quali avevano usufruito allo scadere del tempo di un calcio di rigore. Il tiro, sbagliato alla prima effettuazione, veniva naturalmente fatto ripetere dall'arbitro, ciò che determinava il giusto sdegno di giocatori e sostenitore sacilesi i quali si vedevano così privati di un meritatissimo pareggio.

Nella partita di domenica, disputata in modo cavalleresco dalle due squadre, i sacilesi hanno largamente dominato gli avversari in tecnica e in fiato ed hanno segnato tre punti per merito di Giust che ha saputo sfruttare gli ottimi passaggi di Peresson e le indecisioni del portiere avversario.

I pordenonesi hanno segnato per primi con Sant, ma non hanno potuto poi contenere le veementi azioni del quintetto sacilese, ottimamente appoggiato dalla mediana. Verso la fine l'arbitro Marchioli, del G.A. Udinesi, ha concesso un calcio di rigore al Sacile, che è stato parato dal portiere dell'Aurora. Ottimo lo arbitraggio. Pubblico molto numerose e di una correttezza esemplare.

Da San Daniele

Per l'istituenda industria salumiera

L'altro ieri si è riunito presso la Delegazione dei commercianti il comitato per l'istituenda «Industria salumiera sandanielese» composto dai sigg. Antonio Fioretto, dott. Trivelli, Luigi Pascoli, Domenico Molinaro, Nino Asquini; assenti, cav. uff. dott. Lucio Manzini e il comm. dott. Antonio Legranzi.

Con riferimento all'ordine del giorno approvato il 28 agosto XVI e dopo ampia discussione sulle modalità per favorire e incoraggiare l'allevamento dei suini, in ottemperanza alle norme per l'autarchia nazionale, il comitato suddetto ha formulato il seguente programma: inizio raccolta sottoscrizioni per azioni nominali L. 1.000; la raccolta verrà richiesta colla esibizione d'un programma dei promotori; portante le sottoscrizioni dei medesimi; si fa riserva di approntare bozza di statuto da presentare ai sottoscrittori, fissando una data per la prima assemblea; oltre al progetto di massima, seguirà la esibizione di particolari relativi alla pratica esecuzione del programma, e cioè progetto per i locali di lavorazione, progetto tecnico per il macchinario, progetto economico e finanziario.

Dato che in Friuli non vi sono industrie del genere, sarebbe bene che commercianti, produttori e gricoltori concorrino a mettere in esecuzione il programma formulato dal comitato provvisorio.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 5 all'11 settembre XVI.

Nati vivi: 4, nati morti: 1; morti: 4 dei quali 2 appartenenti ad altri comuni. Pubblicazioni di matrimonio: Petonello Ottavio con Toppazzini Rosa. Matrimoni trascritti: Bazzara Domenico con Pischiutta Teresa Lucia.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole.

MARTIGNACCO

Funebri cav. Totis

Le onoranze funebri ieri tributato al cav. Enea Totis hanno dimostrato di quanto affetto e di quale larga stima era circondato il defunto.

Fu sindaco del Comune per parecchi anni, presidente del comitato comunale dell'O. N. B., della latteria e della banda musicale; attualmente ricopriva le cariche di vice presidente della cassa rurale e del consorzio agrario di Martignacco-Fagagna.

Ai funerali presero parte tutte le organizzazioni fasciste locali inquadrate con fiamme e gagliardetti; il Podestà e la bandiera comunale, tutti i fascisti col Segretario e Direttorio al completo col gagliardetto, la Gil, i Combattenti, la Latteria, la Cassa rurale, la Banda di Nogaredo tutti con bandiere e gagliardetti. Notata la Sezione Bersaglieri «E. Pantanali» di Udine con il labaro medaglia d'oro. Molte le corone, fra le quali notiamo quella della vedova, quella dei figli e le altre della Sezione Bersaglieri «E. Pantanali», della Latteria, della Cassa rurale.

Tutte le autorità locali intervennero, moltissimi amici e conoscenti di Udine, e la popolazione numerosa del capoluogo e frazioni.

Alla vedova ed ai figi, in modo speciale al camerata Armando rinnoviamo vive condoglianze.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 6-80
Pubblicità 9-53

Da Tolmezzo

L'assemblea dell'Associazione Arma di Cavalleria

Commemorazione del dr. Mazzoleni

(A. Gr.). — In una atmosfera di cordiale cameratismo si è svolta l'assemblea straordinaria dei cavalieri in congedo della Carnia. In una sala del Ristoratore « Villa Lequio » era stato preparato un riuscito addobbo con bandiere e festoni tricolori; nel centro, tra le effigi del Re Imperatore e del Duce, spiccava la bella fiamma guidone del Nucleo confezionata in seta azzurra con frange d'oro e miniata dell'emblema araldico portante l'aquila sabauda con corona ed il fatidico moto: « Ut velocius ut vementius ».

Alle ore 10 è stata iniziata la riunione risultando presenti vari soci, in prevalenza di Tolmezzo. Altri hanno fatto pervenire la loro adesione in iscritto. E' stata notata con simpatia la presenza del Comandante il Presidio colonnello cav. Giovanni Cardinali e della signorina rag. Chiussi, Segretaria del Fascio Femminile che è patronessa del vessillo, anche intervenuti per assistere alla commemorazione del compianto dott. Mazzoleni già Capo Nucleo onorario della Sottosezione. Il dott. Luchini, Segretario del Fascio di Combattimento, aveva inviato la sua adesione, delegando a rappresentarlo il camerata Grosso; i soci capitano rag. Antonio Valle e tenente Candussio erano rappresentanti del capo Nucleo Cattarino. Aperta la seduta si è data lettura della nobile risposta trasmessa l'8 corrente dal Comandante il Presidio in seguito alle congratulazioni inviategli in occasione della promozione a colonnello.

Terminata la lettura il conte Orgnani Presidente della Sezione di Udine e Ispettore di Zona delle province di Udine, Bolzano e Gorizia, ha assunto la presidenza e tosto è passato a commemorare il compianto maggiore Piero Mazzoleni.

« Il giugno scorso — egli ha detto — moriva improvvisamente nell'Ospedale di Udine il maggiore della riserva dott. Mazzoleni; chiamato dalla fiducia e dalla incondizionata stima di questa Associazione, egli rivestiva da qualche anno la carica di Capo Nucleo onorario rendendosi apprezzato e amato da tutti. La sua inaspettata scomparsa ha profondamente colpito non solo i cavalieri in congedo e l'intera zona carnica, ma altresì quanti cono scevano e stimavano le sue preclari doti di mente e di cuore, lasciando in tutti un vuoto indescrivibile. Egli era un distinto medico e specialista odontoiatra; richiamato alle armi durante la grande guerra, resse con rara perizia la direzione di uno dei più importanti Ospedali militari d'Italia, quindi ritornò alla sua condotta medica di Moggio Udinese, ove rimase trent'anni esplicando la sua alta missione di sanitario valente e coscienzioso e cattivandosi la stima e la considerazione del popolo. Perfetto gentiluomo, premuroso verso poveri e ricchi, benemerito, altruista, non vi era luogo di dolore in cui egli non fosse premurosamente accorso a lenire i dolori e le sofferenze altrui, a infondere speranze e coraggio. Tale era il suo illuminato apostolato di valente sanitario, di cittadino esemplare.

Fascista fervente, patrocinatore instancabile e apprezzato del Regime, accoppiava questi elevati e civili sentimenti, con un amore puro e profondo per la nostra cara Patria e per il Re. Rivolgiamo — ha concluso il co. Orgnani — in quest'ora di rievocazione, un reverente pensiero di gratitudine e di riconoscenza verso lo spirito di Piero Mazzoleni, continuando a venerare la memoria dell'illustre scomparso. Alla sua sposa diletta, al figlio Capo Manipolo della Milizia Confinaria, alla figlia benemerita Segretaria del Fascio Femminile di Moggio a tutti i congiunti rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze ».

Le toccanti parole sono state suggellate col rito dell'appello.

Trascorso un minuto di raccoglimento è stata data lettura della posizione morale e finanziaria della società, che senza discussione è stata approvata ad unanimità. Si mette quindi in discussione la necessità di ricercare una sede che corrisponda alle esigenze e al decoro del sodalizio. Dopo varie proposte e alcune riserve l'oggetto è stato rimandato. In ultimo si è messo in votazione la nuova rappresentanza. Sono eletti per acclamazione: Capo Nucleo Onorario tenente Francesco Candussio, Tolmezzo; Capo Nucleo maresciallo Luigi Cattarino, Segretario; cap. magg. Antonio Grosso, Tolmezzo. A probiviri: Presidente rag. Antonio Valle 1° capitano; membri: sergente maggiore Gustavo Marsilio, Sutrio e caporale Giuseppe Astori, Tolmezzo.

Ha preso infine la parola il conte Orgnani, il quale ha ringraziato sentitamente le autorità e rappresentanze presenti e assenti per avere con il loro autorevole intervento od in altro modo onorato il raduno dei cavalieri in congedo. Ai cavalieri intervenuti ha rivolto un elogio per lo spontaneo attaccamento alla compagine sociale, augurandosi che anche gli assenti sentano il dovere imprescindibile di mantenersi fedeli e legati all'Arma di Cavalleria per conservare vieppiù il suo prezioso patrimonio delle guerre passate e recenti. La riunione si è sciolta con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Ai genieri

Tutti i genieri della Carnia sono invitati di partecipare alla grande adunata che si svolgerà a Udine il 20 corrente dando la loro adesione al Capo Gruppo camerata Gino Dionisio.

Pellegrinaggio

Ieri mattina un centinaio di pellegrini, provenienti dalla Diocesi di Concordia, accompagnati da mons. Francesco Frasantini e da altri sacerdoti sono giunti in città. I pellegrini, dopo una sosta in Duomo, hanno visitato la città partendo poscia per effettuare una visita a Gemona e a Udine.

LIGOSULLO

Nel Comune

Per il periodo di legge è in pubblicazioni presso l'Ufficio Comunale il conto consuntivo dello esercizio 1937.

Tutti i contribuenti possono prenderne visione e presentare, senza spesa, le loro osservazioni.

Beneficenza

Per onorare la memoria della moglie il sig. Ernesto Craighero ha offerto L. 50 a favore dell'E. C. A. e L. 20 a favore del Comando G.I.L.

Gli Enti beneficati ringraziano.

GEMONA

Le feste centenarie del Duomo

Come i giornali già pubblicarono, S. E. Mons. Nigris, Delegato Apostolico dell'Albania, per volontà della Santa Sede deve trovarsi a Tirana per la prima decade del prossimo ottobre Di conseguenza la solenne consacrazione episcopale si dovette fissare nella domenica 25 corrente. e si svolgerà nella Metropolitana di Udine. S. E. Mons. Nogara, che sarà il Vescovo consacrante, è pertanto impedito di portarsi a Gemona per le feste giubilari e centenarie del Duomo in detto giorno 25 settembre. Mons. Arcivescovo, udito l'Arciprete, ha deciso di rimandare le feste gemonesi ai giorni 29 e 30 ottobre p. v.

Per tali giorni è assicurato l'intervento anche di S. E. Mons. Giordano Cattarossi, Vescovo di Feltre e Belluno.

Sappiamo altresì che in tale circostanza S. E. il senatore prof. P.S. Leicht verrà fra noi per una conferenza pubblica sul tema: «Il momento storico in cui si compì la consacrazione del Duomo di Gemona».

Il programma, già reso noto, rimane invariato.

La gita del C.A.I. al Clap Grande

Ottimo esito ha avuto la gita organizzata dalla sezione di Gemona del Centro alpinistico Italiano, alle Dolomiti Pesarine.

Favoriti da un tempo splendido, oltre una ventina di soci raggiungevano con un veloce torpedone Pradibosco proseguendo subito per il Rifugio Fratelli De Gasperi dove giungevano alle ore 8. Dopo una breve sosta al bel rifugio, ripartivano ad attaccare per diverse vie, la cima maggiore del Gruppo, il Creton di Clap Grande (m. 2487). Due cordate salirono per l'elegante e ardita via Gilberti, attraverso la Pannocchia, una cordata per la Direttissima Tessari, ed il grosso (tra cui alcune gentili signore e signorine) guidato dal presidente della sezione, seguiva la via Classica per il Camino Helversen.

All'ore 13 tutte le cordate si sono riunite sulla cima ad ammirare l'estesissimo panorama che va dalle Giulie, al Cadore, ai Tauri nevosi, ed a festeggiare quei consoci che in questa salita ricevano il battesimo della roccia.

La discesa si svolse con perfetta regolarità ed alle ore 18 i numerosi partecipanti ripartivano da Pradibosco portando seco il gratissimo ricordo di una giornata passata in cordiale cameratismo ed in sana allegria in uno dei più affascinanti gruppi delle nostre Dolomiti.

MORUZZO

Nella condotta medica

L'altra sera si sono date convegno le autorità politiche e amministrative di Moruzzo per porgere il saluto al dott. Aristide Biasoni che, dopo otto mesi di permanenza in questo Comune, in qualità di medico interino, ha lasciato Moruzzo per recarsi altrove.

Il Podestà e il Segretario del Fascio hanno ringraziato il partente per l'opera veramente encomiabile e zelante prestata sia verso la popolazione che nelle organizzazioni fasciste durante la sua permanenza. Il partente rispose ringraziando per le cordialità ricevute sia dall'autorità che dalla popolazione tutta.

Al dott. Aristide Biasoni il nostro cordiale saluto; al suo successore dott. Giuseppe Bruni il nostro benvenuto.

Da Cervignano

I processi di Pretura

Pretore: dr. Amleto Bandoli; P.M.: dr. Stafuzza Bruno; Cancelliere: Ungaretti.

— Pellizzari Arturo di Angelo e Pellizzari Angelo di Angelo, il primo di anni 30 ed il secondo di anni 25, sono imputati secondo l'accusa di avere in Muscoli di Cervignano nella notte dal 17 al 18 aprile c. a., in correità tra di loro, cagionato a Severino Bertoz lesioni personali al viso ed al cranio dalle quali derivò una malattia durata 15 giorni.

Il Pretore assolve l'Arturo Pellizzari per non aver commesso il fatto e condanna l'Angelo Pellizzari a mesi tre di reclusione e giorni 15, con la sospensione e la non menzione. Spese a carico del condannato.

— Leonardo Comar fu Giacomo di 33 anni da Cervignano è imputato della contravvenzione per essere stato colto a Cervignano il 4 corrente in istato di manifesta ubriachezza in luogo pubblico. Il Pretore lo condanna, con l'aggravante della recidiva, a giorni 18 di arresto Spese a carico del condannato.

AQUILEIA

Propaganda granaria

Domenica 11 corr. mese, alle ore nove, presso la Casa del Fascio nel capoluogo, ed alle ore 11 presso il Dopolavoro comunale di Fiumicello, l'Ispettore Agrario dott. Valentino Miniscalco ha tenuto le preannunciate conferenze di propaganda granaria.

Intervennero numerosi agricoltori che hanno ascoltato attentamente le dotte parole del conferenziere, che meritamente gode la migliore considerazione per la proficua attività svolta, specialmente nella coltivazione granaria.

Nella Sezione combattenti

Con l'intervento dell'Ispettore provinciale, centurione prof. Cocchiarella, è stata tenuta domenica una assemblea straordinaria della locale Sezione Combattenti, per la rinnovazione del Direttorio.

In conformità alle direttive del Partito sono stati chiamati a fare parte del nuovo direttorio, i camerati: capitano geom. Enrico Bonanni presidente, capitano cav. Aldo Venuti, tenente cav. Antonio Flor, Gerometta Emilio e Gaetani Leardi, membri; sottotenente Ervino Bonetti, delegato rionale per Fiumicello; Sigismondo Bandiera, delegato rionale per Terzo.

Le funzioni di Segretario sono state affidate al camerata Gaetano Leardi.

Il prof. Cocchiarella, portando il saluto della Federazione provinciale, ha rammentato ai presenti l'alto onore serbato ai Combattenti di Aquileia, di custodire la Tomba dei dieci Militi Ignoti.

Il camerata Bonanni, nell'assumere la carica di presidente ha invitato i presenti per prima cosa ad un minuto di raccoglimento in memoria del compianto predecessore Maggiore Mario Moro, e quindi, dopo aver ringraziato il prof. Cocchiarella per il cortese intervento, ha invitato i camerati a mantenersi compatti per la sempre maggiore efficienza della Sezione.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

RUDA

Ai fascisti

La segreteria del Fascio locale avverte i pochi fascisti che non vi hanno ancora ottemperato, al versamento della quota tessera A. XVI, di farlo subito per non incorrere in provvedimenti disciplinari.

Offerte alla Colonia

Sono pervenute lire 30 da Padovan Antonio e lire 20 dai fratelli Dreassi di Villa Vicentina.

L'Ente beneficato ringrazia.

Concerto dopolavoristico a Villa Vicentina

Il giorno 8 settembre sera, festa solenne religiosa della Parrocchia, il Dopolavoro Rionale ha dato un riuscito concerto corale orchestrale bandistico sostenuto dalle istituzioni locali.

Il forte gruppo corale, diretto dal m.o Del Bianco, si è presenetato al pubblico nei bellissimi costumi friulani ed ha cantato parecchie ed applaudite villotte. E' seguita l'orchestra diretta dal bravo giovane prof. Tullio Pinat, la quale ha eseguito scelta musica operistica con gusto e la signora Stuparich. Indi il corpo bandistico, sotto la direzione del m.o Sandri, ha fatto gustare alcuni brani di musica.

La bella manifestazione musicale è stata chiusa dall'Inno «Impero» e dalla «Barcarola» con il complesso corale e bandistico.

Al concerto erano presenti il cav. prof. Ricci, ispettore dei cori provinciali e il maestro Alta di Comeglians.

Funebri Comessatti

Si sono svolti l'altra sera a Perteole, in forma solenne, i funerali della signora Caterina Comessatti vedova Coccoletti, sorella del camerata ing. comm. Cesare Commessatti Il Fascio ed i combattenti hanno inviato le condoglianze per il lutto familiare all'ing. Comessatti, al quale esprimiamo pure noi il più sentito cordoglio.

MANIAGO

S. E. Manaresi al convegno degli alpini

E' stata annunziata per il giorno 9 ottobre prossimo l'ambita visita a Maniago di S. E. Manaresi, Comandante del X Alpini.

Vi sarà una cerimonia per la inaugurazione dei numerosi gagliardetti dei plotoni alpini della compagnia di Maniago e si prevede già il numeroso concorso degli alpini in congedo del Friuli, del Cadore e della Carnia, che, in tale occasione, verranno a rendere omaggio di affetto al loro amato Comandante.

ARBA

Furto di galline e di formaggio

L'altra notte, ignoti ladri, rubavano quattro galline nel pollaio di Elisa Poraj fu Giuseppe, mentre dalla dispensa di Luigi Di Giulian fu Gio. Batta sparivano tre forme di formaggio, del peso di circa cinque chilogrammi ciascuna.

I furti sono stati denunciati al Comando di Stazione dei Carabinieri di Maniago.

ANDREIS

La bandiera del Comune

Domenica prossima, subito dopo la messa solenne, sarà benedetta la nuova bandiera del Comune: lieto auspicio di nuova vita. Sarà madrina la segretaria del Fascio Femminile, signora maestra Orsolina Piazza-Stella.

Alla cerimonia sono invitati a presenziare i rappresentanti delle organizzazioni ed il popolo tutto.

SPILIMBERGO

Rapporto dei segretari dei Fasci della zona

D'ordine dell'Ispettore Federale per le ore 15 di sabato 17 corrente sono convocati presso la Casa del Fascio di Spilimbergo i Segretari politici dei Fasci di Combattimento della zona.

Il concerto della banda

Anche il settimo concerto della stagione estiva ha registrato un vivo successo per la nostra banda dopolavoristica della filarmonica «G. Tomat».

Un pubblico numeroso ha assistito alla esecuzione applaudendo alla fine di ogni pezzo del difficile programma il maestro Vittorino Zardo ed i bandisti.

Operai partiti per la Germania

Tra giovedì e domenica 27 operai edili del nostro Comune sono partiti per la Germania accomunandosi agli altri lavoratori friulani che si sono avviati per le terre ospitali ed amiche del terzo Reich. Li segue il nostro caldo e vibrante augurio.

Beneficenza

Gli impiegati ed operai della Ditta fratelli Rovina hanno offerto lire 120 all'Ente Comunale di Assistenza per onorare la memoria della compianta nobildonna Carbonieri Rovina, madre adorata dei principali della Ditta.

PONTEBBA

Audace furto a S. Leopoldo
Il ladro arrestato

La notte dal 9 al 10 corrente, nell'albergo-negozio del sig. Revelant, ignoti ladri, penetrati mediante forzatura delle imposte di una finestra, fecero man bassa di generi alimentari e di privativa per il rilevante importo di lire 2800. Il proprietario sig. Revelant e famiglia non udirono alcun rumore per cui solo al mattino seguente constatarono la sgradita visita e non restò loro che denunciare gli ingenti danni all'arma dei RR CC.

Il bravo maresciallo Breda, con zelo e diligenza che lo distinguono, ha avviato immediatamente indagini per scoprire gli autori del misfatto. Difatti con buon fiuto riusciva a sapere che nelle vicinanze di S. Leopoldo si aggirava una trista figura di pregiudicato e si metteva tosto sulle sue traccie, riuscendo a trovare in un nascondiglio, sulle montagne di fronte all'abitato, un sacco contenente parte di refurtiva.

Disposto allora un abile appostamento con la certezza che l'autore o gli autori sarebbero ritornati a ritirare la roba, non tralasciava intanto di sorvegliare i paraggi. Difatti il giorno dopo da parte dei carabinieri e militi forestali è stato visto un individuo che alla loro apparizione cercava di dileguarsi nella boscaglia; tosto rincorso dal milite forestale Rossi, questi riuscì a trarlo in arresto. E' stato identificato per il pregiudicato Carlo Pittino fu Giovanni da Dogna. Portato in caserma ha cercato di scagionarsi, attribuendo il furto a due individui da lui noti solo col nome di Antonio e Graziano. Naturalmente non è stato creduto ed è stato passato ale carceri con la denuncia di autore principale del furto

Buona parte della refurtiva è stata recuperata Continuano le indagini per la ricerca e identificazione degli altri eventuali complici.

Commiato

Una bella dimostrazione di stima e di simpatia è stata fatta al valoroso magg. cav. Gaetano Siervo, che in seguito alla promozione è stato trasferito all'importante centro delle Guardie di Frontiera di Merano All'albergo «Spina» l'altra sera si riunirono, autorità, capi ufficio, ufficiali del Presidio, della Milizia e della Gil per festeggiare il distinto ufficiale.

Il cav. uff Agolzer, Ispettore Federale di Zona, ha preso la parola per portare il saluto di Pontebba al valoroso maggiore Siervo mettendo in rilievo le sue doti di mente e di cuore.

Il maggiore Siervo ha ringraziato, dicendosi dolente di allontanarsi dall'ospitale Pontebba, dove lascia tanti cari amici.

Al valoroso ufficiale auguri vivissimi.

Cronaca di Cividale

Il bilancio della festa sul Natisone

Il Comitato organizzatore della festa sul Natisone o manifestazioni annesse ha presentato alla Associazione pro-Cividale ed al Dopolavoro il bilancio relativo alle manifestazioni stesse, che qui presentiamo.

Entrate. — Proventi della giornata 1 agosto 1938 (ingressi, pesca ecc.) lire 8856,50; proventi delle giornate 6 e 7 agosto lire 8143; provento notte della giostra automobilistica lire 1245; offerta della Ditta Moretti lire 100; proventi per concessione chioschi e ballo 1060; contributo dell'Ente provinciale del turismo lire 500; contributo della pro Cividale lire 3000; proventi vari lire 73,20. — Totale lire 23.577,70.

Uscite. — Spese per fornitura stampati, affissioni ecc lire 2900; spese per allestimento pesca gastronomica lire 2752.45; spese per allestimento illuminazione lire 5300; spese per fuochi artificiali lire 3300; spese per lavori sistemazione terreno e ponte ecc. 3300; per diritti erariali e d'autore lire 1928,35; alla S.E.F. per fornitura energia elettrica 2000; spese varie per propaganda, sorveglianza servizi d'ordine. tasse, giornali ecc. lire 3571,80; spese alla Società Veneta per noleggio telone L. 54.20; alla Società Veneta per conguaglio biglietti treno speciale lire 100. — Totale lire 26.276,80.

Deficit a carico del comitato lire 2699,10, che sarà ridotto a lire 2099,10 per lire 600 a rimborsarsi dalla Società autori.

L'Associazione pro Cividale ed il Dopolavoro esprimono il più vivo ringraziamento ai membri del Comitato, alla Amministrazione Comunale, al Fascio Femminile ed a tutti coloro che hanno contribuito al miglior esito della manifestazione.

La propaganda del commerciante italiano contribuirà a foggiare la mentalità autarchica del consumatore italiano.

Conti consuntivi e bilanci di previsione

Trovansi in pubblicazione presso l'Ufficio Ragioneria del Comune e fino al 30 settembre corrente i conti consuntivi del Legato Tiossi per gli anni 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936 1937.

Così pure si trovano in pubblicazione fino il 15 corrente il Bilancio previsione dello stesso Legato per gli anni 1938, 1939, 1940.

Chiunque vi ha interesse può prenderne visione durante le ore d'ufficio.

Visita straordinaria dei torelli

Il 15 corrente mese alle ore 16 e 30 nel Foro Boario, sarà effettuata la visita straordinaria ai torelli delle due razze di pianura. I riproduttori dovranno essere condotti nella località fissata per la visita osservando le vigenti disposizioni di polizia sanitaria ed i proprietari saranno responsabili dei danni che gli animali dovessero arrecare. I riproduttori di età superiore ai 18 mesi dovranno essere muniti di anello nasale. Raccomandasi la massima puntualità. I torelli non presentati, verranno visitati nella prossima stagione invernale in occasione della visita straordinaria e frattanto non potranno venire adibiti al salto. I tori e i torelli non approvati dovranno essere eliminati dalla riproduzione mediante castrazione o macellazione entro un mese dalla visita ed i proprietari hanno l'obbligo di notificare al Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, l'avvenuta eliminazione.

Mortale infortunio di un ciclista

L'altro giorno, mentre Edoardo Masutti fu Giuseppe di 31 anni nativo da Premariacco e residente nel Comune di S. Giovanni al Natisone, si portava in bicicletta dalla nostra città verso Corno di Rosazzo, nei pressi della frazione di Gagliano inavvertitamente andava a cozzare contro un carro, Nell'urto violento il Masutti cadeva a terra privo di sensi. Prontamente soccorso e trasportato d'urgenza al nostro civico ospedale, veniva assistito dai sanitari del Pio Luogo che gli riscontrarono la frattura della base cranica, commozione cerebrale e contusioni multiple. Purtroppo il disgraziato Masutti ieri cessava di vivere in seguito alle ferite riportate.

MANZANO

I combattenti al S. Michele

La locale sezione di combattenti ha eseguito ieri una bella escursione visitando i campi di battaglia del S. Michele e il cimitero degli Eroi di Redipuglia.

Favoriti dal bel tempo, una settantina di combattenti si portarono in bicicletta a Gradisca e da là pel Poggio della Terza Armata iniziarono la salita al S. Michele, attraversando i luoghi che furono teatro delle più cruente azioni dall'inizio della guerra fino alla presa di Gorizia.

Sul San Michede poterono ammirare il vastissimo panorama che permetteva la visione dell'immenso campo di battaglia tenuto dalla seconda e dalla terza armata.

Il numero dei caduti e dei feriti — si dice che il San Michele costò la perdita di un uomo per ogni metro conquistato — danno la sensazione del poderoso sforzo e dell'eroismo compiuto dalle noste armi.

Venne visitato il museo che raccoglie i cimeli più sacri e tremendi che testimoniano la violenza della lotta.

Dal San Michele la comitiva passò a Redipuglia dove rimase in contemplazione del grandioso e monumentale cimitero degli Invitti, non ancora completato.

Venne quivi reso un tributo di fiori ai caduti e poi i combattenti, riuniti intorno all'ara che raccoglie le spoglie dell'Augusto Principe Emanuele Filiberto d'Aosta, Condottiero della Terma Armata, spiegarono il loro vessillo ascoltando le parole di devoto omaggio agli eroi ed al loro Capo.

Riuscitissima la gita che lasciò un vivissimo ricordo e il desiderio che si ripeta in avvenire in altri campi di battaglia per vieppiù cementare la forza della sezione.

E' dalla visita di questi sacrari che l'anima prende coscienza del suo valore e attinge incitamento a nuovi sacrifici.

PREPOTTO

Nella condotta medica

Proveniente da Moggio e preceduto da ottima fama è giunto fra noi, per assumere la condotta medica, il camerata dottor Giovanni Franchi.

Al distinto sanitario il nostro cordiale benvenuto.

REANA DEL ROIALE

Sagra a Qualso

La ridente frazione di Qualso si appresta a festeggiare, come è suo costume, la ricorrenza della Addolorata che cade domenica 25 corr., Oltre alle funzioni religiose che assurgeranno ad una vera dimostrazione di fede, un solerte comitato lavora per la pesca di beneficenza il cui ricavato andrà a beneficio del l'Asilo Infantile il cui bisogno e necessità sono assai sentiti. Il locale Comando della Gil Giovani fascisti organizza delle gare atletiche per Giovani fascisti. Concerti vocali e bandistici, fuochi di artificio, una bella mostra di uva allieteranno coloro che vorranno salire fino a Qualso.

Un furto a Cortale

Una sgradita sorpresa è toccata ieri mattina a Comello Casimiro fu Leonardo abitante a Qualso, allorquando recatosi in cantina non vide più 6 forme di formaggio. Fatto un sopraluogo, constatò la sparizione del lardo, di salami e di altri generi alimentari che i ladri gli involarono durante la notte, entrando nella abitazione attraverso una inferriata che non seppe resistere agli sforzi dei ladri. Il danno si aggira sulle 800 lire e del furto sono stati informati i RR. CC. di Feletto Umberto.

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Quelli che stavano seduti, balzarono in piedi.

Cosa vuole? chiese il mastro di casa.

— Parlare colla signora.

— Che sfrontato!... Ma la signora non lo riceverà per bacco!

— Dov'è? domandò Carlo.

— Aspetta nel vestibolo. Gli ho detto che sarei andato ad avvertirne la cameriera della signora.

— Non voglio andarci da sola io a parlare con colui! esclamò la cameriera.

— Vi accompagnerò io, disse il mastro di casa.

E tutte e due uscirono e si trovarono ben presto in presenza dello sconosciuto: un uomo d'alta statura, col cocuzzolo calvo e colla barba tutta brizzolata. Il viso, devastato dai dolori e dalle passioni, gli dava l'aspetto di un vecchio quasi settuagenario, mentre, infatti, non aveva più di cinquant'anni.

Teneva in mano una lettera suggellata.

— Desidero parlare colla signora Beaugrand, egli disse.

— Non so se potrà ricevervi.

— Vi assicuro che mi riceverà.

— Chi devo annunziarle?

— Saprà chi sono quando avrà letto questo biglietto che vi prego di consegnarle.

La cameriera prese la lettera e si allontanò lasciando lo sconosciuto in compagnia del mastro di casa che, senza rivolgergli la parola, lo andava osservando di sottecchi.

La cameriera entrò nella camera della padrona e le consegnò il biglietto, dicendo:

— Signora, v'è di là un uomo che non conosco, e che desidera parlarvi.

Bianca, stupita, ruppe la lettera sulla quale ebbe appena gittata una occhiata, che divenne livida e tutta tremante.

— Lui! lui! pronunziò con voce soffocata.

Poi lesse:

Bianca,

« Ho assolutamente bisogno di parlarvi, e pel nostro colloquio ho scelto questo giorno, perchè so che siete sola. Non penso che possiate rifiutar di ricevermi; ma se ciò fosse, vi avverto che le conseguenze potrebbro essere spiacevolissime.

Barone de Simiane »

— Non è morto, allora, mormorò la signora Beaugrand, come ho creduto per lungo tempo? ed è tornato in Francia?... Disgraziato ha l'audacia ancora di minacciarmi! Ma che vuole egli? Mio Dio, cosa vuole mai da me?

Intanto la cameriera aspettava ritta presso la porta.

Bianca rabbrividì tutta quanta; si lisciò colla mano la fronte stillante di sudore e disse:

— Elena, introducete quel signore.

Poi, quando fu sola:

— Orsù, aggiunse, devo esser calma e forte; mi conviene non lasciargli scorgere fino a qual punto io sia turbata.

E con un potente sforzo di volontà, ogni traccia d'emozione le scomparve dal volto che ripigliò la tranquillità consueta.

Subito dopo fu introdotto il barone nel salotto.

* * *

La signora Beaugrand se ne stava in piedi, grave e fredda.

Il barone, grave anch'egli, s'inchinò dinanzi a la sorella, che gli rese il saluto con un cenno del capo, e gli indicò una sedia.

Prima di sedersi, de Simiane credette dover stenderle la mano; essa ne fu turbata, ma si rassegnò a toccargliela colla punta delle dita.

— Bianca, cominciò il barone, credevate certo che non fossi più di questo mondo?

— L'ho supposto, infatti, non udendo più parlare di voi.

— Non vi chiedo se mi avreste rimpianto; voglio risparmiarvi una risposta penosa, o almeno difficile... Ma non sono certo, come vedete. E' vero che la vita non corse per me facile e piana come la vostra; avviatomi sur una strada ritorta, ho dovuto percorrerla fino alla fine, incontrandovi spine parecchie e rovi sui quali ho lasciato successivamente brandelli di me stesso, gran parte di vigoria e di salute, tutto ciò che mi rimaneva di illusioni e di gioventù; fui raggiunto troppo presto dalla vecchiaia; il tempo mi ha inesorabilmente colpito de' suoi segni. Precocemente vecchio, se mi aveste incontrato per caso sur una strada, o a Parigi, su un boulevard non mi avreste forse riconosciuto.

« Non vi narrerò come abbia vissuto, nè quello che abbia fatto, dopo aver spatriato; andrei troppo per le lunghe, senza contare che il racconto riescirebbe per voi punto interessante. D'altra parte vi ho già intrattenuto abbastanza di me; parliamo di voi piuttosto; sarà cosa più allegra.

« Bianca, siete sempre bella, voi; tanto che appena posso scorgere essere gli anni passati anche per voi. Vi siete conservata giovine, e sul vostro viso ancor fresco splendono i colori della salute.

« Ah! si vede che siete felice! che la sorte vi consente tutte le soddisfazioni, tutte le gioie possibili!...

« Ho visto la signorina di Mégrigny: mia nipote: un'adorabile ragazza di cui dovete essere altera.

« Quanto al signor Baugrand, vostro terzo marito, è oggi un uomo meritevole della considerazione e della stima di cui gode. Consigliere generale, deputato, e, ciò che vale ancor più, vicepresidente del Consiglio di amministrazione di una delle nostre più fiorenti società minerarie, egli si trova in una situazione veramente invidiabile.

« Ve ne faccio le mie congratulazioni più vive. Non manca nulla a voi!...

« Non vi nascondo la gioia che provo nel rivedervi e quella maggiore che io sento nel parlar con voi come un fratello alla sorella.

« Vi dirò anche che non mi son fatto conoscere ai vostri domestici, perchè ho pensato che forse non vorrete parlare della mia visita a vostro marito e a vostra figlia; ed è appunto per ciò che sono venuto a trovarvi oggi in cui essi sono assenti.

— Non ho nulla da nascondere nè a mio marito, nè a mia figlia. replicò freddamente la signora Baugrand.

— E sia. In questa circostanza siete libera d'agire come vi pare.

— Ma se venite a Breslo unicamente per vedermi?

— Unicamente no.

— Me lo immaginavo.

— Bianca, quando si ha una sorella, e se ne ha bisogno, non si esita a rivolgersi a lei.

— Continuate, fece la giovin signora colle labbra lievemente contratte.

— Voi potete rendermi un importante servigio.

— Ah!

(continua)

Ultime notizie e informazioni

Firenze acclama la missione mancese

FIRENZE, 13.

Calorose ed entusiastiche sono state le manifestazioni che hanno accolto l'arrivo della missione di amicizia del Manciukuo e con le quali il popolo di Firenze ha voluto, dopo Napoli e Roma, attestare i vincoli amichevoli che uniscono l'Italia al giovane Impero orientale. Nell'interno della stazione, lungo la pensilina del binario d'arrivo, si erano schierati gli ufficiali di tutti i comandi, corpi e servizi del presidio e della Milizia, una batteria appiedata del 19. artiglieria divisionale con stendardo e musica presidiaria, il gagliardetto del Fascio e quelle dei gruppi rionali. Presso il padiglione reale, ove era steso un tappeto cremisi, erano ad attendere le autorità e gerarchie cittadine.

Alle ore 12,10 è giunto il treno speciale, accolto da tre squilli di attenti e dal suono dell'inno mancese, dalla marcia Reale e «Giovinezza» ascoltati in posizione di attenti. Subito dopo è disceso S. E. Han Yunchich ministro delle finanze e del commercio ed ambasciatore straordinario del Manciukuo in Italia, seguito dagli altri componenti la Missione, dal ministro presso la RR. Corte di Roma col personale della Legazione e da altri funzionari del Ministero degli esteri.

S. E. il Prefetto, le autorità e le gerarchie si sono fatte incontro agli ospiti. Il capo ed i componenti la Missione mancese hanno passato in rivista i reparti d'onore quindi, nel padiglione reale sono avvenute le presentazioni. Si è formato poi un lungo corteo di automobili.

Appena le automobili sono apparse nella grande piazza della stazione, ove erano schierate le rappresentanze del Fascio e dei gruppi rionali, una fervida dimostrazione accoglie i delegati del Governo amico. I vessilli vengono agitati in segno di saluto, mentre la folla che si accalca intorno le formazioni acclama calorosamente al Manciukuo, al suo Imperatore e al Duce. Gli ospiti salutano ripetutamente la folla che fa ala al passaggio delle automobili, ammassandosi sempre festante e plaudente per le vie Panzani e Cerretani, piazza del Duomo, via Calzaioli, piazza Vittorio Emanuele le vie Strozzi e Tornabuoni sul Lungarno ove sono schierate le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma insieme a quella del Dopolavoro e dei Sindacati. Giunto il corteo in piazza d'Ognissanti, i componenti la Missione mancese discendono dalle automobili ed entrano nell'albergo Excelsior, ove saranno alloggiati durante il loro soggiorno fiorentino, la folla che gremisce la piazza e le adiacenze continua ad acclamare.

Alle ore 18 gli ospiti ripercorrendo una parte del precedente itinerario si sono recati alla colazione offerta dal Podestà recandosi poscia ad una gita panoramica sui colli fiorentini.

Dopo la gita la missione ha visitato il Reale giardino di Boboli e palazzo Pitti. Quindi gli ospiti, per il passaggio interno, entrano in Palazzo vecchio di cui visitano i quartieri monumentali e la grande mostra di armi antiche.

Risaliti in automobile, i componenti la missione mancese, acclamati dalla folla che di tanto in tanto prorompe in invocazioni appassionate al Duce, si recano a visitare il quartiere industriale di Rifredi ove visita vari stabilimenti, interessandosi alle lavorazioni. In uno di essi viene offerto al presidente della missione un binoccolo di produzione italiana.

Sono circa le 17.30 quando le personalità mancesi lasciano il quartiere industriale e, fra il susseguirsi delle spontanee vive acclamazioni della cittadinanza, rientrano all'albergo.

Suvich e Volpi al Capo del Governo

ROMA, 13.

Al Duce è pervenuto da parte del nuovo presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà il seguente telegramma: *«Designato oggi alla presidenza della Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste, la città che palpita nella vigilia della Vostra altissima visita, rivolgo a V. E. per ricevuta anche dei vice presidenti, dei colleghi del consiglio e a nome di tutti i collaboratori della Compagnia, il più deferente e devoto pensiero, insieme all'espressione della nostra ferma volontà di continuare in Patria e all'estero crescenti affermazioni del centenario Istituto, sempre in prima fila tra le più antiche e vaste iniziative triestine potenziate dalla Vostra costante benevolenza e dal prestigio del Littorio. - Suvich».*

Il conte Volpi di Misurata ha così telegrafato: *«Nell'assumere per Vostro ordine la presidenza delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, rivolgo a Voi il pensiero deferente mio e della Compagnia di cui mi è stata affidata la responsabilità, assicurandoVi che anche in questo settore la mia opera sarà rivolta a servire il Duce e il Regime. - Volpi di Misurata».*

Al Duce è pervenuto da Cesena il seguente telegramma: *«Nel giorno in cui vengono inaugurati nel nome del Duce d'Italia, i nuovi impianti della «Arrigoni» di Cesena, il pensiero devoto e riconoscente del consiglio di amministrazione, dei dirigenti, degli impiegati e delle maestranze va all'amatissimo Capo che l'alto destino ha concesso all'Italia per la sua sempre maggior grandezza. - Con deferente ossequio. Società Arrigoni».*

La felice conclusione delle reciproche visite dei lavoratori italo-tedeschi

ROMA, 13.

Con il ritorno da Monaco di Baviera di 700 lavoratori della Spezia, si sono conclusi ieri l'altro i viaggi in Germania dei lavoratori delle industrie. Nella ospitale città tedesca che ha visto in questi ultimi tre mesi avvicendarsi oltre 7000 lavoratori in gita di istruzione e di svago, quest'ultimo contingente ha ricevuto particolari accoglienze, chiudendo così in perfetto cameratismo con i lavoratori tedeschi il primo ciclo di scambi attuati dalla Confederazione fascista lavoratori dell'industria, d'intesa col fronte tedesco del lavoro, scambi che hanno consentito ad oltre 25 mila lavoratori tedeschi ed a altrettanti camerati italiani di trascorrere lietamente i giorni di vacanze nelle due Nazioni amiche.

Il Segretario del Partito elogia i dirigenti della Fiera del Levante

BARI, 13.

Dopo la visita alla fiera, S. E. il Segretario del Partito espresse all'on. Antonio Larocca ed ai suoi collaboratori il suo elogio per l'organizzazione della nona fiera del Levante che segna un sensibile progresso nei confronti delle precedenti manifestazioni.

Il Vicerè d'Etiopia visita Debra Breham

ADDIS ABEBA, 13

S.A.R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, si è recato per via ordinaria a Debra Breham, accompagnato dal suo primo aiutante di campo gen. Volpini. Soffermandosi a Sciano, il Duca visitava il Presidio, proseguendo poi per Debra Braham dove è stato ricevuto dal comandante del settore gen. Galliani, mentre una grande folla di nazionali e di indigeni accorsa rapidamente da ogni parte, improvvisava all'Augusto Principe una affettuosa, entusiastica manifestazione. Il Duca d'Aosta ha preso parte cameratescamente alla mensa ufficiali del Comando del settore. Nel pomeriggio ha poi ricevuto l'omaggio dei notabili della regione ed ha quindi provveduto a far distribuire 200 quintali di frumento agli indigeni. Ha poi ispezionato le truppe del Presidio e l'organizzazione sanitaria di Debra Braham, visitando l'ospedale ed interessandosi alle condizioni dei degenti.

Facendo ritorno ad Addis Abeba in serata, il Vicerè è stato salutato lungo tutto il percorso da vibranti manifestazioni di devozione e di omaggio da parte della popolazione metropolitana ed indigena.

Il nuovo direttore de "Il Veneto"

ROMA, 13.

La direzione del giornale «Il Veneto» di Padova è stata assunta dal dott. Francesco Mantovani.

Al camerata Mantovani che assume la direzione del confratello patavino il saluto affettuoso ed augurale de «Il Popolo del Friuli».

ALBANESI A BARI

Stamane è giunta da Tirana per Bari una delegazione di commercianti albanesi che parteciperà ai convegni mercantili che avranno luogo nei prossimi giorni presso la Fiera del Levante.

Nell'Impero

Il rimpatrio del gen. Silvestri - Le domande di risarcimento dei danni per l'inizio delle operazioni - La fabbrica di cemento a Dire Daua

ADDIS ABEBA, 13.

Il generale Domenico Silvestri, della R. Guardia di Finanza, che è stato per lungo tempo comandante superiore delle RR. GG. F. nell'Impero, ha lasciato nei giorni scorsi la Capitale dell'Impero, diretto in Patria. Il gen. Silvestri, che ha organizzato efficacemente la rappresentanza della Guardia di Finanza in A.O.I., istituendo soprattutto una scuola di allievi zaptiè di Finanza, che ha dato importanti risultati, rientra in Italia per assumere il comando di Venezia.

Il Governo generale ha richiamato l'attenzione del pubblico sulla disposizione adottata di porre un termine alle domande dei cittadini e sudditi italiani tendenti ad ottenere un indennità per i danni subiti in occasione delle operazioni nei territori etiopici ove essi risiedevano all'inizio delle operazioni belliche. Tale termine è fissato al 30 settembre 1938 XVI ed è improrogabile; si avvertono gli interessati, perchè ove non avessero provveduto, si affrettino ad inoltrare al Governo Generale dell'A.O.I. Direzione Superiore degli Affari Politici, le relative domande, prima dello scadere del predetto termine. Nei giorni scorsi il generale Nasi, accompagnato dal Governatore Gasperini, si è recato a visitare le nuove fabbriche delle «Cementerie d'Etiopia» in Dire Daua, che entreranno prossimamente in funzione. Il Governatore dell'Harar s'intratteneva con i dirigenti ed i tecnici, i quali gli hanno assicurato che fra giorni sarà iniziata la produzione del cemento nelle fabbriche di Dire-Daua.

Questa nuova grande fabbrica, che potrà fornire entro breve tempo forti quantità di cemento, viene a facilitare sensibilmente il piano delle costruzioni edilizie nell'Impero, riducendo il costo del cemento, nelle città dell'interno, ad un terzo del prezzo fin qui praticato in Etiopia.

Vani e sleali tentativi cinesi per salvare Hankow

TOKIO, 13

Mentre il cerchio di ferro che i nipponici stanno stringendo intorno ad Hankow si serra sempre più metodicamente ed implacabilmente, i cinesi, nel loro tentativo disperato di arrestare o ritardare la marcia di qualcuna delle colonne che convergono sulla loro capitale e nella speranza di creare diversivi, attaccano dove possono i nipponici. Per rendere più efficaci i loro attacchi, dimenticando di aver largamente propalato per il mondo, a scopi propagandistici, fantastiche accuse di uso di gas tossici da parte dei giapponesi, iniziano per far ne largo uso essi stessi.

I nipponici, prevedendo l'insidia, sono ormai dotati largamente di maschere e di quanto può occorrere alla bonifica del terreno, sicchè le perdite inflitte loro dai gas sono quanto mai esigue. Nè gli attacchi contro quella o questa posizione da loro tenuta li distraggono dall'obiettivo che si sono proposti. La marcia convergente delle varie colonne continua dal sud e dal nord per via fluviale lungo lo Yangtze e per via terrestre, vigorosamente sostenute dalle artiglierie al seguito delle truppe operanti e dall'aviazione che bombarda le posizioni nemiche più arretrate e sconvolge i concentramenti delle truppe cinesi nelle retrovie, e sempre nuove colonne si aggiungono a quelle che avanzano.

Oggi, secondo quanto l'agenzia «Domei» riceve da Taiyuan, numerose forze nipponiche, minacciando una marcia verso il sud lungo la ferrovia Pekino-Hankow nonostante le operazioni nello Shansi meridionale, hanno iniziato di prima mattina l'attraversamento del fiume Giallo per tradurre in atto la loro minaccia o costituire un'altra branca che dovrà chiudersi con le altre per serrare in una morsa fatale la capitale di guerra del Kuomintang.

Molte vittime di una alluvione nelle Asturie

OVIEDO, 13.

Una tormenta di acqua e vento senza precedenti ha prodotto gravi danni. Tutti i fiumi hanno straripato ed il traffico ferroviario è paralizzato. Un treno composto di una locomotiva e tre vagoni ha deviato in seguito al cedimento della linea, è precipitato nel fiume Caudal ed è stato trasportato dalla violentissima corrente.

Si deplorano parecchie vittime. Nel paese di Villamajor le acque del fiume hanno inondato l'abitato e hanno trascinato tre sergenti che sono annegati. Molte case sono pericolanti ed hanno dovuto essere sgombrate.

L'opera di salvataggio affidata all'organizzazione falangista procede spedita ed efficace.

Due guide travolte da una valanga

CHAMOUNIX, 13

Una valanga si è verificata verso le ore 14,30 un po' al di sopra del rifugio del Gran Mulets, in prossimità del Picco Wilson, sulla strada del Monte Bianco. Due guide di Chamounix sono state travolte. Le due guide che dovevano effettuare in compagnia di un turista l'ascensione del Monte Bianco domattina, avevano lasciato il rifugio verso le ore 14 per preparare le tracce destinate a facilitare la marcia. Alcuni turisti che osservavano i lavori con l'aiuto di un telescopio hanno visto arrivare la valanga sulla cordata e nello stesso tempo hanno scorto i gesti di disperazione delle due guide che vedevano arrivare su di loro l'enorme massa di neve. E' stato immediatamente provveduto ad informare l'ufficio delle guide. I differenti rifugi del settore sono stati anche essi rapidamente avvertiti e dei soccorsi sono stati organizzati.

Un amaro raffronto sulle costruzioni navali italiane e francesi

PARIGI, 13.

La «Revue de la Marine Marchande» nella cronaca delle Marine militari estere mette in particolare rilievo le alte affermazioni dell'industria navale italiana e in particolare dei cantieri militari dell'Adriatico. «Grazie a questa efficienza e all'abilità delle sue magnifiche maestranze l'Italia — osserva la predetta rivista francese — è stata in grado di varare ben cinque unità da guerra del programma 1937. In Francia — osserva amaramente l'autore, comandante De Fusy — le costruzioni militari proseguono con estrema lentezza e non si è neppure compiuto il programma 1932-33. Quanto alle unità del 1937 non è stata neppure iniziata una sola costruzione.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura

Cambi	13	12
Parigi	51.30	51.30
Londra	91.40	91.40
New York	19.—	19.—
Belgio	319.75	319.75
Olanda	1025.25	1025.25
Svizzera	429.25	429.25
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3.50%	73.15	73.15
Rendita 5%	93.10	93.10
Redim. 1934 3.50%	68.60	68.60
Redim. 5% Immobil.	93.07	93,07
Buoni Tesoro 1940	100.90	100.75
» » 1941	102.35	102.25
» » 1943 I.e.	91.—	91.—
» » 1944	97.80	97.69
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.10	89.05
I.R.I. STET 4%	550.—	550.—
I.R.I. 4,50%	455.—	455.—
E.L.F.E.R. 4,50%	457,—	457,—
Pubbl. util. 6%	490,—	490,25
Pubb. util. s. tele. 6%	494.50	496.—
Credito Navale 6.50%	503,—	504,—
Edison em. 1931 6%	503,—	504,75
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	496.—	497.—
Soc. eserc. telef. 6%	492.—	495.50

Tendenza del mercato obbligazionario buono.

Titoli vari	13	12
La Centrale	916,—	915,—
Mediterranee	439,50	438,50
Meridionali	738.—	735,—
Coton. Cantoni	2770.—	2770.—
Coton. Olcese	396.—	394.50
Tessuti stampati	792,—	788,—
Linif. Canap. Naz.	480.—	478,—
Manif. Rossari e Varzi	485.—	485.—
Manif. Rotondi	398.—	398.—
Manif. Tosi	60.50	60.—
Manif. Coton. Merid.	217,—	219.—
Unione Manif	295,—	292,—
Lanif di Gavardo	656.—	654.—
Lanif. Rossi	2950,—	3000.—
Lanif. Targetti	88.—	88.—
Cascami seta	295,—	293,—
Chatillon	70.—	68,—
Snia Viscosa	336.50	334.—
Ansaldo	35.25	35.54
Ilva	201.25	201,—
Monte Amiata	330,—	329,—
Montecatini	140.75	139.75
Dalmine	139.—	132,—
Breda	247.50	245.50
Bianchi	75.—	75.50
Isotta Fraschini	17.—	17.25
Vizzola	413.50	412.—
Merid. Elettr.	263.50	268.21
Terni	220.—	218.60
Unes	9.—	9.05
Tecnomasio It. B.B.	87.—	88.—
Distillerie Italiane	171.—	170.54
Eridania	460,—	456,—
Raffin. Lig. Lomb.	582,—	588,—
Romana Zuccheri	80.25	80,—
A.N.I.C.	93.50	93,50
Fondi Rustici	76,50	76.50
Beni Stabili Roma	192,—	190,—
Comp. It. Gr. Alberghi	56.—	56.—
Cementi Bergamo	210,—	210.25
Pirelli Italiana	1120—	1123.—
Pirelli e C.	402,—	398,—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il decreto di espulsione degli ebrei dalla scuola

ROMA, 13.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R.D.L. 5 settembre 1938 XVI n. 1390:

« Art. 1). All'ufficio di insegnante nelle scuole statali o parastatali di qualsiasi ordine e grado e nelle scuole non governative ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere ammesse persone di razza ebraica, anche se siano state comprese in graduatorie di concorso anteriormente al presente decreto, nè potranno essere ammesse all'assistentato universitario, nè al conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza;

« Art. 2). Alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica;

« Art. 3). A datare dal 16 ottobre 1938 XVI tutti gli insegnanti di razza ebraica che appartengono ai ruoli per le scuole di cui al precedente articolo 1. saranno sospesi dal servizio.

Sono a tal fine equiparati al personale insegnante i presidi, i direttori delle scuole anzidette, gli aiuti assistenti universitari, il personale di vigilanza delle scuole elementari. Analogamente i liberi docenti di razza ebraica saranno sospesi dalle esercitazioni della libera docenza;

« Art. 4). I membri di razza ebraica delle accademie, degli istituti e delle associazioni di scienze, lettere ed arti, cesseranno di far parte delle dette istituzioni a datare dal 16 ottobre 1938.

« Art. 5). In deroga al precedente art. 2 potranno in via transitoria essere ammessi a proseguire i studi universitari studenti di razza ebraica, già iscritti a istituti d'istruzione superiore nei passati anni accademici.

« Art. 6). Agli effetti del presente D. L. è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professi religione diversa da quella ebraica.

« Art. 7). Il presente D. L. che entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale del Regno», sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per l'Educazione nazionale è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge».

L'Albania vuol difendersi dall'invasione giudaica

TIRANA, 13

Il Consiglio della Camera di commercio di Tirana ha approvato e trasmesso al Ministro dell'Economia nazionale un'ordine del giorno nel quale si formula il voto che anche in Albania il Governo adotti le misure necessarie per impedire l'ingresso e lo stabilimento degli ebrei, allo scopo di evitare ogni possibile concorrenza a danno delle classi commerciali albanesi, preoccupate dall'arrivo in questi ultimi tempi in Albania di giudei provenienti da Paesi che seguono una politica anti-ebraica.

Monopolio dei filmi all'estero

ROMA, 13.

Con Regio decreto legge 4 settembre 1938 XVI, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» odierna, è stato istituito il monopolio per lo acquisto, l'importazione e la distribuzione dei filmi cinematografici provenienti dall'estero. Il provvedimento oltre che a ragioni di tutela della produzione nazionale e ad evidenti esigenze di ordine valutario e di carattere culturale, mira ad assicurare il rispetto degli accordi commerciali in vigore e a stipulare con i vari Paesi esteri. L'esercizio del monopolio è affidato all'E.N.I.C. (Ente nazionale per le industrie cinematografiche) a cui pertanto è riservata la esclusività dell'acquisto, della importazione e della distribuzione dei filmi nel Regno, nei possedimenti e nelle colonie italiane. Il citato regio decreto legge prevede il trattamento particolare da usarsi ai contratti di acquisto, importazione e distribuzione di filmi esteri, ancora in vigore, purchè stipulati in base a regolari licenze rilasciate dal Ministero delle finanze non ancora scadute e denunziati al Ministero per gli scambi e le valute entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del predetto decreto.

Allo scopo di evitare interruzioni nel lavoro degli esercizi cinematografici disposizioni sono state date all'ENIC di concedere un'adeguato lasso di tempo per il passaggio al monopolio dei filmi attualmente in distribuzione.

Il provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella « G. U. ».

Le storielle allegre

Il Papa ad Avignone!

ROMA, 13.

Il giornale antifascista «Oeuvre» si era posto la seguente domanda: «Il Papa andrà ad Avignone o a [illegible]?» Il settimanale «Candide» aveva fatta sua la domanda, aggiungendovi la seguente nota: «abbiamo recentemente riferito di una questione [illegible] alla Curia al Quai d'Orsay. Si conoscono le relazioni tra il Vaticano e il Governo fascista peggiorano sempre più, il Santo Padre avrebbe fatto chiedere se, presentandosi il caso, un suo soggiorno in Francia avrebbe sollevato difficoltà presso la Terza Repubblica». Il «Journal» smentisce la notizia, trovando divertente e ridicolo che i giornali del fronte popolare [illegible] ne resta, si mettano d'accordo per far sapere al Papa che egli sarebbe ricevuto con ogni premura e non parlino più del «capo degli impostori» e della religione «oppio dei popoli».

L'«Osservatore Romano» rileva che si tratta di una schermaglia politica delle correnti estremiste contro il Fascismo», che speculano su una frase detta recentemente dal Papa parlando della Francia: «Mia figlia primogenita, no: dirò mia figlia ingenita» e osserva che questo invito degli aperti negatori della religione è fantastico.

NOTIZIARIO SPORTIVO

IL GIRO DEI TRE MARI

Vittoria di Gotti nella Potenza - Cosenza

COSENZA, 13.

La sesta tappa che da Potenza ha portato i corridori a Cosenza in due frazioni ha fatto subire, come era nelle previsioni, notevoli mutamenti nella classifica generale che tuttavia trova ancora al comando il forte atleta Masarati. Nei due arrivi di Lagonegro e Cosenza, il successo è arriso rispettivamente a Magni e a Gotti, ma quest'ultimo, in seguito al miglior tempo complessivo realizzato, ha potuto aggiudicarsi la vittoria complessiva con oltre un minuto di vantaggio.

Le due semi-tappe sono state molto animate fin dall'inizio per i vari tentativi di fuga inscenati dai corridori in maglia bianco-celeste che giocavano oggi una carta decisiva. Particolarmente interessante è riuscito il secondo settore che ha segnato una brillante affermazione di Gotti che, perseverando in una lunga e audace fuga iniziata prima della salita di Campocenta, è giunto al traguardo da solo.

Poco dopo il vittorioso arrivo di Magni a Lagonegro, meta della prima frazione dopo 106 km. di percorso, i superstiti hanno preso il «via» per Cosenza attraverso altri 158 km. Alle porte della città, Balli se ne andava da solo, ma una foratura gli impediva di insistere nel suo coraggioso tentativo. Partivano allora all'attacco Gotti, Vignoli, Cinelli e nuovamente Balli che aveva potuto cambiare la gomma e ricongiungersi al gruppo. Frattanto ai fuggitivi si era unito anche Mollo il quale però era costretto a desistere a causa di una gomma che gli si era afflosciata. Allora era il turno di Gotti a porsi a tutta velocità distaccando gli altri. Il corridore di Sedrina faceva sul serio. A Castrovillari il suo vantaggio sugli inseguitori era salito a ben 10 chilometri. Ormai il successo era assicurato ed infatti il fuggitivo giungeva a Potenza alle 16.48 precedendo il grosso guidato da Leoni di 2' e 16". Ed ecco l'ordine d'arrivo della frazione Lagonegro Potenza:

1. Gotti in ore 4.48'; 2. Leoni a 2' e 16"; 3. Marabelli, 4. Grippa, 5. Generati; 6. Magni; 7. Masarati; 8. Succi; 9. Vignoli, tutti classificati con lo stesso tempo di Leoni.

Classifica complessiva delle due tappe:

1. Gotti in ore 8.34'25"; 2. Magni in ore 8.35'23"; 3. Mollo in 8.35'41"; 4. Leoni in 8.26'33"; 5. Marabelli; 6. Benente; 7. Masarati; 8. Grippa; 9. Vignoli, 10. Generati.

Classifica generale dopo le tappe odierne: 1. Masarati in ore 31.23'30; 2. Vignoli a 7"; 3. Mollo a 24"; 4. Balli a 2'1"; 5. Mara a 2.36"; 6. Generati a 4'2"; 7. Leoni a 8'52"; 8. Marabelli; 9. Crippa; 10. Magni.

Domani altra fatica Cosenza-Catanzaro attraverso 87 chilometri.

La coppa G. Infanti

(S.T.) — Fin dallo scorso anno è stato dato l'annuncio della organizzazione della corsa ciclistica il cui titolo vuol ricordare la figura del tenente aviere Giuseppe Infanti, valorosamente caduto in A.O.I.

L'anno XV la manifestazione, per ragioni di carattere puramente tecnico, non ha potuto aver luogo, per cui la sua prima disputa si avrà quest'anno e precisamente il 2 ottobre p. v. in occasione della cerimonia in onore del Caduto con la dedicazione di una via del Comune, intitolata all'eroe stesso.

Infatti è di questi giorni l'annuncio della riunione del Direttorio del Dopolavoro di Morsano al Tagliamento con altri appassionati e dirigenti del ciclismo di San Vito al Tagliamento ove, d'accordo, hanno gettato le basi per l'organizzazione della corsa medesima.

Ecco pertanto in succinto il regolamento della manifestazione:

Il Dopolavoro Comunale di Morsano indice e l'O.N.D. (Sezione Ciclismo) di Pordenone organizza per il giorno 2 ottobre 1938 una gara ciclistica denominata Coppa G. Infanti libera alla categoria dilettanti e giovani fascisti regolarmente tesserati alla F.C.I. per l'anno in corso. Non è escluso che alla gara venga ammesso anche la categoria indipendenti.

La corsa si svolgerà su di un circuito di km. 17 che i concorrenti dovranno percorrere sei volte per un totale di chilometri 102 circa. La dotazione dei premi individuali, fino al decimo classificato — tutti in denaro — e di rappresentanza, ammonterà a complessive lire 750 circa.

Le iscrizioni si ricevono presso il dopolavoro di Morsano fino il giorno 2 ottobre alle ore 12.

Prossimamente daremo altri particolari su questa importante gara.

CALCIO

Tricesimo-Tarcento 6-2

Sul campo Littorio di Tricesimo si è svolta domenica scorsa una partita amichevole fra il Tricesimo e la nuova squadra del Billerio di Tarcento. L'incontro è stato vinto con netto punteggio dai tricesimani i quali, durante lo svolgersi della partita, con una superiorità assoluta hanno dominato nettamente.

Arbitro signor Romano del G.A.U.

Amichevoli

Pro Feletto-Olimpia 4-2

Le due giovani squadre Pro Feletto e Olimpia che prossimamente disputeranno il Campionato di Ia Categoria, si sono incontrati domenica amichevolmente sul campo di Branco. Il Pro Feletto, ha vinto l'incontro ma non troppo chiaramente.

Il primo tempo si è chiuso alla pari 2 a 2. Hanno segnato per il Feletto al 5' ed al 23' Manzano e Titina, e per l'Olimpia al 9' Del Cent ed al 30' Michelutti. Nella ripresa il Feletto segnava con Feruglio al 20' su rigore ed al 37' con Titina su azione personale. Buono l'arbitraggio del signor Barbetto del G.A.U.

La «Pro Udine» a Spilimbergo

La nuova squadra della Pro Udine si porterà domenica a Spilimbergo per incontrarvi in partita amichevole quella squadra locale.

PALLACANESTRO

Cambio di denominazione

Il gruppo sportivo Esperia del Dopolavoro H. G. R. «Arturo Salvato» ha cambiato la propria denominazione in «Edera» società pallacanestro.